

Lefebvre « non ricorda » chi è il terzo uomo ma fa intendere di conoscerlo

A pa. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Aperto a Roma il convegno Cespe sull'agricoltura

A pag. 7

Coronata da successo la lunga battaglia per la dignità e la salute della donna

«Sì» definitivo per l'aborto

Andreotti riferisce sulla lotta al terrorismo

Il voto del Senato: 160 voti favorevoli e 148 contrari - Abrogate le norme del codice fascista - L'interruzione volontaria della gravidanza quando sussistono validi motivi non è più reato - Assicurata l'assistenza gratuita - Vertice della maggioranza sulla difesa democratica

ROMA - La decisa giornata politica di ieri è stata dominata da due temi di grande rilevanza: l'aborto e la lotta al terrorismo.

Prima dell'inizio del confronto parlamentare erano sorte alcune difficoltà, e si era resa necessaria la convocazione di un vertice dei segretari dei partiti della maggioranza.

Il « vertice », svolto ieri mattina a Palazzo Chigi, si è concluso con un « accordo di massima » - così ha dichiarato Craxi - che impegna i partiti sulla base di un ordine del giorno.

La seduta al Senato in un clima più disteso

ROMA - La battaglia per la regolamentazione dell'aborto è vinta. Il Senato, a maggioranza, ha approvato definitivamente la legge.

Oggi un voto conclude la discussione alla Camera

ROMA - La vicenda che ha portato alla tragica morte di Aldo Moro, è più in generale, le questioni decisive legate alla lotta al terrorismo e alla difesa dell'ordine democratico sono da ieri pomeriggio al centro di un ampio dibattito della Camera.

In elezioni suppletive Spagna: i comunisti raddoppiano i voti a Oviedo e ad Alicante

Il test interessava un milione e mezzo di elettori - Un forte astensionismo colpisce il PSOE, che pure guadagna i due seggi senatoriali, ma subisce un serio calo

MADRID - Il Partito comunista spagnolo ha più che raddoppiato i suoi voti nelle Asturie (dove passa dal 10,7 al 23,7) e guadagna un mese 7% di suffragio nella provincia meridionale di Alicante (dove sale dal 9,4 al 16,1).

Il consolidamento del regime democratico, sostegno alla necessità di una larga intesa tra i partiti. Quella intesa ha trovato qualche mese fa il suo punto di partenza.

Finalmente la polizia ha compiuto un passo avanti nelle indagini

Tipografia e covo delle Br scoperti a Roma: 10 arresti

Nel locale sono stati stampati e comunicati dopo la strage di via Fani - Uno degli indiziati viene indicato come l'assassino del giudice Riccardo Palma



ROMA - Cineoperatori di fronte all'ingresso della tipografia nel quartiere Gianicolense, dove le Br producevano i loro comunicati sul rapimento di Aldo Moro

ROMA - Due covi scoperti, dieci arresti. Uno degli uomini finiti in carcere viene indicato come l'assassino del giudice romano Riccardo Palma.

macchina per scrivere IBM con alcune testine rotolanti: gli inquirenti sono certi che è quella usata per battere i comunicati del sequestro Moro.

l'uomo indicato come il killer del magistrato e il resto è seguito a ruota: si è scoperta la stampateria, è stato arrestato il titolare assieme a sua moglie.

Cherchiamo quindi di ricostruire le varie fasi della clamorosa operazione giudiziaria. I primi indizi, come accennavamo, erano stati raccolti tre mesi fa durante le indagini sull'attentato al giudice romano Riccardo Palma.

Pericolosa svolta nel conflitto tra Mobutu e il Fronte di liberazione

Intervento militare franco-belga nello Zaire

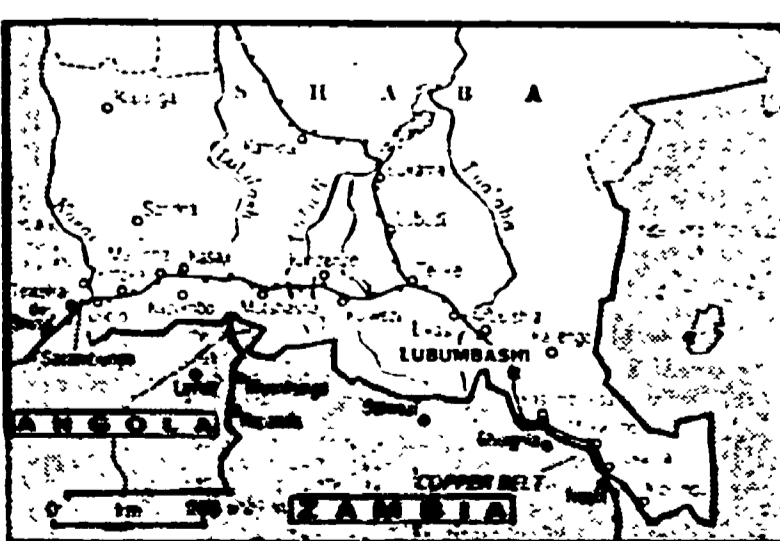
Hanno lasciato ieri le loro basi contingenti militari dei due paesi europei - L'operazione concordata con Inghilterra, USA e RFT - Scopo ufficiale: l'evacuazione dei residenti stranieri nello Shaba

La polveriera

L'invio della task-force franco-belga nello Zaire compie drammaticamente l'immagine di un'Africa che rischia di diventare sempre più una polveriera.

stesso tempo appaiono snaturati, quasi inseriti come tasselli nel contesto più vasto del conflitto che viene combattuto nel continente.

KOLWEZI (Zaire) - « L'internazionalizzazione della guerra di liberazione è ormai una realtà ». Così il Fronte nazionale di liberazione del Congo (FNLC) ha dato l'annuncio dell'invio della task force franco-belga nello Zaire.



La regione zairese dello Shaba

50 mila lavoratori manifestano oggi a Brindisi

Cinquantamila lavoratori chimici in sciopero in tutta Italia, manifestano oggi a Brindisi, mentre la Puglia scende in sciopero generale.

Dura condanna al dissidente sovietico Orlov

Lo scienziato sovietico Jurj Orlov, uno dei massimi esponenti del dissenso, è stato condannato dal tribunale di Mosca a sette anni di carcere e cinque di esilio.

e allora?

ABBIAMO letto ieri sul « Popolo » il testo della relazione svolta mercoledì dall'on. Zaccagnini, che ha aperto la prima riunione della direzione democristiana seguita alla tragica fine dell'on. Moro e ai notevoli risultati ottenuti dallo scudo crociato nelle elezioni amministrative della scorsa settimana.

Servono rigore e competenze

Per le nomine non sono più tollerabili rinvii

ROMA - Costantemente la questione delle nomine ai vertici degli enti a partecipazione statale o in istituti bancari non tocca ormai ulteriori rinvii. E' una questione da affrontare al più presto non per astuto moralismo di stampo liberista...

La proposta comunista della «eterna» di nomi per combattere realmente la lottizzazione - Il malessere nell'IRI

La proposta comunista di una commissione di nomina a vita, una commissione di nomina a vita, una commissione di nomina a vita...

batte la vecchia pratica della lottizzazione. E' questa la strada che i comunisti, ad esempio, hanno indicato e hanno scelto di seguire per il rinnovo del comitato di presidenza dell'IRI...

Tra pochi giorni una prima verifica per la riforma

Uomini e apparati nuovi: un tentativo per «rifondare» i servizi di sicurezza

Il 22 maggio diventeranno operativi il Sids e il Sismi - Complessa operazione di «disinquinamento» - Difficoltà e resistenze - Riassetto delle funzioni e degli organici - Cambio della guardia alla direzione dell'Ufficio per le investigazioni (Ucigos)

ROMA - Il cervello elettronico di Forte Braschi, sede del Sismi, il nuovo organismo che presiede alla sicurezza militare del Paese, non ha mai lavorato come in questi giorni. Il 22 maggio - quando il Sids e lo stesso Sismi diventeranno operativi - ormai si avvicina e si debbono quindi bruciare le tappe...

Le nostre informazioni sono esatte, di un organico di 800-900 persone. (E' inutile - ci dice un alto ufficiale del Sids - avere grossi apparati. Ciò che occorre è gente preparata ed efficiente, di sicura fede democratica, ed una fitta rete di collaboratori e di informatori nel paese)...

A proposito di «certi» «umanitari» - Questa «materialità» sono tratti dal numero 3 del quotidiano «Il Male»...



Aldo Moro - La mano di costui, forse ripete un certo intellettuale, è un po' quella del tipo «arrogante» capace di commettere crimini atroci con totale indifferenza...

Ad una riunione di redazione della rivista cattolica bolognese

Come nasce un numero del «Regno» discutendo della crisi italiana

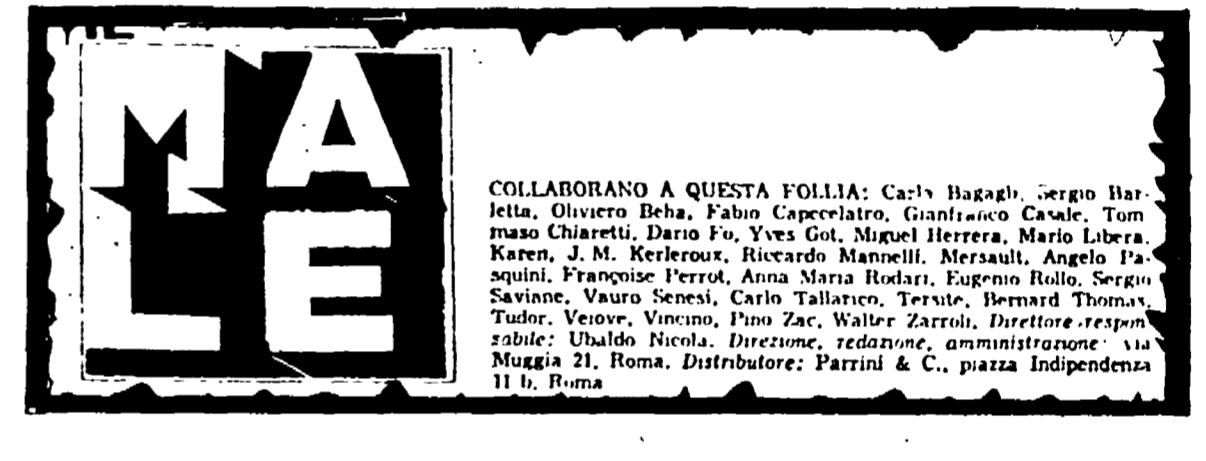
La fase che si è aperta dopo il tragico epilogo del rapimento di Aldo Moro. Attenta analisi dei fenomeni sociali - «Non dare spazio alla sfiducia»

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Avevamo chiesto al direttore de «Il Regno» una dichiarazione sul «dopo Moro»...

Per la prevenzione nelle città pattuglie di carabinieri a piedi - ROMA - Pattuglie di carabinieri a piedi effettueranno servizio di vigilanza e di prevenzione nei centri urbani...

Comunicazioni giudiziarie per l'alluvione di Messina - PALERMO - L'alluvione di Messina, nel novembre di 4 anni fa, causò quattro morti e centinaia di milioni di danni...

Accademisti in visita alla Camera e al Senato - ROMA - Una rappresentanza di allievi dell'Accademia Nazionale dei Lincei...



A proposito della decadenza di referendum indetti

Riserve sulla sentenza della Corte Costituzionale

ROMA - La sentenza della Corte costituzionale con cui si afferma che un referendum indetto può essere revocato...

Dal «movimento per la vita»

Annunciata lotta a oltranza contro la legge sull'aborto

MILANO - Il cosiddetto «Movimento per la vita» appaia appena l'approvazione della legge sull'aborto da parte del Senato...

Formato tabloid, gestita in cooperativa

Da domani «L'Ora» di Palermo in veste rinnovata

ROMA - Con un incontro sobrio e senza inutili formalità, è stata presentata ieri, per iniziativa della FNSI e dell'Associazione Speciale della stampa la nuova veste di «L'Ora»...

Sindona può essere estradato

NEW YORK - Il finanziere Sindona può essere estradato in Italia. E' questa la decisione presa ieri dal giudice federale Thomas Greese...

Il Sids

IL SIDS - Il nuovo Servizio per la sicurezza interna, che eredita anche una parte dei compiti dell'SID...

Cultura e politica nella crisi Qualche domanda sugli intellettuali

La formazione di nuove figure sociali è la strategia dei comunisti analizzata dal sociologo John Fraser con criteri interpretativi che risalgono agli anni sessanta

Chi sono gli intellettuali oggi e come possono riemergere dalla « crisi »? Per un'operazione che non pretenda di essere esauriente dell'intero nesso intellettuale-potere nella situazione italiana, ma voglia solo individuare alcuni momenti della formazione di nuove figure sociali, più quindi di essere interessante la posizione di un sociologo di formazione anglosassone, vagamente « newleftist » che si ponga come osservatore « esterno » alla realtà italiana (e si riferisca a John Fraser, autore di un'opera contributo a *L'Intellettuale amministratore nella politica del Pci*, Liguori, Napoli).

L'interrogativo base può essere così formulato: in che senso ed entro quali limiti s'estrinsecano le forze intellettuali nell'ambito dell'attuale strategia comunista? Per Fraser, il processo di coinvolgimento in positivo degli intellettuali, seppure deprivilegiati (*proletarianized intellectuals*), sembra svolgersi in una duplice direzione: da una parte verso il superamento della parcellizzazione e dell'isolamento tipici di un gruppo sociale tradizionalmente caratterizzato da una debole coscienza sociale e dall'assenza di consapevolezza soggettiva del proprio « prestigio »; dall'altra — da parte del Pci — nella ricerca di una diversa attenzione sociologica alla funzione intellettuale nelle sue varie e diversamente presenti, per un rilancio e un consolidamento della « politica dei ceti medi ».

Nella storia della cultura italiana vi è stato (o almeno così viene interpretato) un progressivo frammentarsi dei principi dell'autonomia (in fondo presente anche nei tentativi di un uso « culturale » della politica con la rivoluzione del linguaggio da parte delle avanguardie), in parallelo al rafforzarsi delle tendenze tradizionaliste — se non strettamente conservatrici — nell'intellettualità italiana del dopoguerra.

A proposito della figura dell'intellettuale « amministratore » (o « intellettuale ») possono trarre dall'ampia ricerca di Fraser su *G. Statera su Il destino sociale dei laureati nell'Università di massa* (ed.

« crisi interiori » l'orizzonte dell'autonomia come pregiudiziale di ogni attività intellettuale e non viceversa, come l'inevitabile condizione di proletarianizzazione. Di fronte agli interrogativi su ciò che rappresenta oggi l'intellettuale — e in particolare l'intellettuale comunista — tra crisi sociale e mutamento, le ipotesi di Fraser risultano pertinenti: occorre tener presente che si tratta però di un quadro dell'intellettualità amministrativa consentitivamente.

Per citare alcuni tra i risultati significativi dell'indagine, a distanza di tre anni dalla laurea, solo il 55% dei laureati dell'Università di Roma — base di reclutamento, come si sottolinea nel *Rapporto generale di ricerca* curato da L. Camovà, soltanto per il territorio — ha trovato un'occupazione stabile. Ma a prezzo di svolgere una professione per la quale non è richiesta la laurea.

All'interno del gruppo degli stessi occupati emergono scarti macroscopici tra aspirazioni e realtà: il 42,4 per cento degli occupati non ha scelto il proprio lavoro, ha preso ciò che ha trovato. Da notare, inoltre, che solo il 9,6 per cento di quanti hanno avuto la possibilità di scegliere, si è orientato verso una qualificazione non materiale (per esempio il lavoro all'interno di un partito politico). Per quanto riguarda poi l'aumento generalizzato del lavoro precario a tutti i livelli, è interessante rilevare la motivazione alla scelta dei docenti universitari subalterni: l'interesse specifico per la professione.

In sostanza, per definire la « questione » intellettuale, occorre ripartire dalle forze sociali e dai soggetti protagonisti del difficile passaggio da una cultura d'élite a una cultura di massa senza chiudersi in tipologie astratte. Questo significa un superamento delle analisi degli anni sessanta (cui in fondo si collega idealmente anche il lavoro di Fraser) che pure avevano svolto il ruolo preliminare di definire, in termini di intellettuali, gli ambiti di legittimità e i criteri della « produzione ».

Dalla nostra redazione
MOSCA — Nell'URSS si parla tanto di successi spaziali, di programmi, di sonde cosmiche, di « equipaggi internazionali ». Si ricorda quel 12 aprile del 1961 quando alle 9:07 (ora di Mosca) un giorno di 27 anni, allora sconosciuto, Jurij Alekseevich Gagarin, si « staccò » dal cosmo con il volo di un aereo di linea. Per quanto riguarda poi l'aumento generalizzato del lavoro precario a tutti i livelli, è interessante rilevare la motivazione alla scelta dei docenti universitari subalterni: l'interesse specifico per la professione.

In sostanza, per definire la « questione » intellettuale, occorre ripartire dalle forze sociali e dai soggetti protagonisti del difficile passaggio da una cultura d'élite a una cultura di massa senza chiudersi in tipologie astratte. Questo significa un superamento delle analisi degli anni sessanta (cui in fondo si collega idealmente anche il lavoro di Fraser) che pure avevano svolto il ruolo preliminare di definire, in termini di intellettuali, gli ambiti di legittimità e i criteri della « produzione ».

Rita C. De Luca



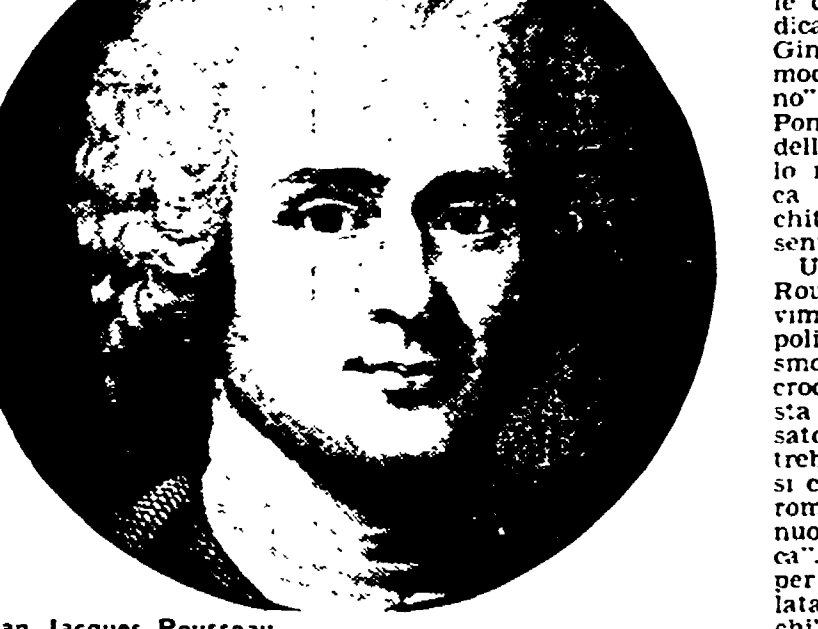
C'è un rito singolare che si ripete prima di ogni partenza: chi è prescelto per il volo si rivede una vecchia pellicola e poi viene interrogato sul contenuto. E' un test che serve come ultima verifica « Il nostro obiettivo è quello di costruire una stazione orbitante »

Le parole di Gagarin
Le parole del primo cosmonauta sono note: «L'orizzonte disse dall'alto della cabina Vostok mentre ruotava tra le stelle. Questo è il momento di cominciare con la funzione in tutti i colori dell'arcobaleno: azzurro, blu, violetto, nero... C'è una gamma indescribibile, come nelle tele di Vermeer... E ancora: «...la terra è bellissima, con i suoi colori e i suoi profumi...»

Un convegno di studi sul pensatore ginevrino
In occasione del bicentenario della morte dei due massimi protagonisti del secolo, l'editore Einaudi ha organizzato a Roma, un seminario su J. J. Rousseau. In collaborazione con l'Università di Ginevra, l'Istituto di studi italiani, e i maggiori studiosi rousseauiani quali Jean Starobinski, Bernard Gagnebin, Bronislaw Baczko, da parte italiana sono intervenuti Paolo Casini, Sergio Cotta, Furio Diaz, Marco Minierbi, Arnaldo Pizzasuso.

Diagnosi sul caso Rousseau

Nel bicentenario della nascita una rilettura dei punti nevralgici dell'opera del grande filosofo: dal « problema del male » a quello del « buon governo »

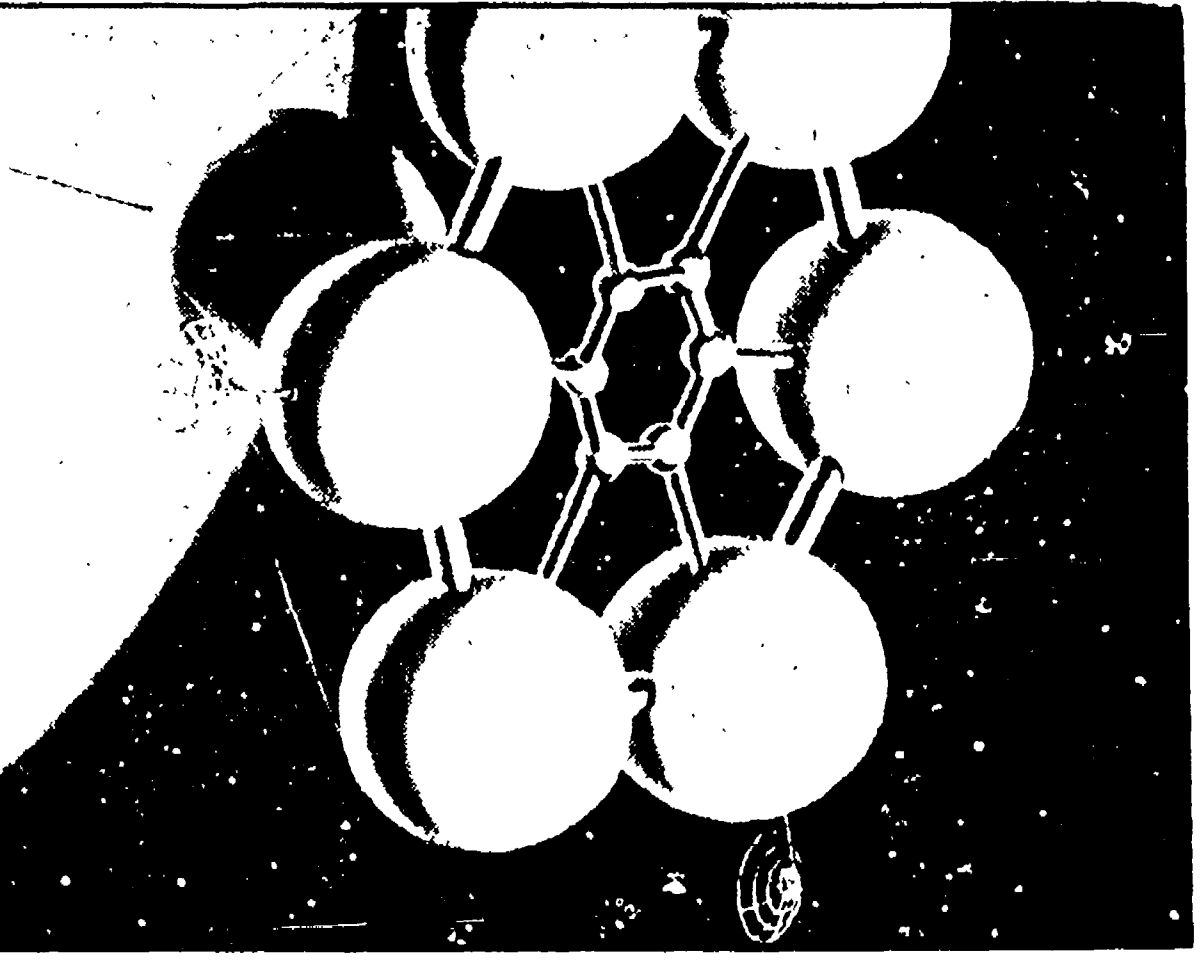


Le scienze e le arti che hanno corrotto la società non hanno mai preservato perché da esse potrà giungere la futura guarigione. Alla fine, Rousseau è benedetto, ma non può sopravvivere perché da esse potrà giungere la futura guarigione. Alla fine, Rousseau è benedetto, ma non può sopravvivere perché da esse potrà giungere la futura guarigione.

Le parole di Gagarin
Le parole del primo cosmonauta sono note: «L'orizzonte disse dall'alto della cabina Vostok mentre ruotava tra le stelle. Questo è il momento di cominciare con la funzione in tutti i colori dell'arcobaleno: azzurro, blu, violetto, nero... C'è una gamma indescribibile, come nelle tele di Vermeer... E ancora: «...la terra è bellissima, con i suoi colori e i suoi profumi...»

Alexei Leonov racconta la vita degli astronauti sovietici a Baikonur

Parlami di un film e vai nel cosmo



Me si imbatte in un barone... una decina di belle ragazze... e la sua vita prende subito una piega diversa. Nel senso che vuol conoscere le ragazze a « liberarsi » dalla schiavitù degli uomini, ed essere « padrone » della vita, di leggere da solo. Ma le donne non comprendono il linguaggio del rivoluzionario russo: vogliono appartenere ad un uomo solo. E così inizia la « tragedia » di Sokor, il cosmonauta russo che, nel 1968, fu il primo a scendere sulla luna. Sokor che vuole redimere le belle ragazze le quali, al contrario, chiedono di restare un po' nell'habitat... La storia è ben conosciuta da chi ha visto i film di Gagarin e di Sokor. Un poeta come Erasmovskij, un pittore come Sokolov, un regista come Sokolov, uno dei padri della cosmonautica.

Il ragazzo di Smolensk
Leonov rievoca la pellicola. Lo fa con entusiasmo. Il film ha una trama che in un certo senso è un po' banale, ma è un po' banale perché è un po' banale. Ecco — dice — per i comunisti è come un po' banale, come sono vestite, cosa dicono, quale azione viene prima e quale viene dopo. E questo prima di ogni volta. E' un fatto psicologico... A quanto, quindi, la prossima proiezione? E cioè: a quando un nuovo volo? La risposta non c'è. La pellicola...

E' morta la pittrice Anna Salvatore



ROMA — La pittrice Anna Salvatore è morta ieri pomeriggio a Roma. Era stata ricoverata all'Alba nel policlinico Umberto I in seguito ad un «ictus» cerebrale.

«Ma c'è un altro momento che sfugge al grande pubblico», dice il regista. «E' quello della morte della pittrice. Anna Salvatore è morta a Roma, ma la sua vita è stata una vita di lotta, di impegno, di sacrificio. Anna Salvatore è stata una donna di grande coraggio, di grande forza, di grande volontà. Anna Salvatore è stata una donna di grande coraggio, di grande forza, di grande volontà. Anna Salvatore è stata una donna di grande coraggio, di grande forza, di grande volontà.»

Francesca Cernia

Chi ha intascato la bustarella Lockheed da 310 milioni?



ROMA — Ovidio Lefebvre davanti ai giudici della Corte costituzionale interrogato sull'affare Lockheed

Lefebvre tace sul terzo uomo ma fa intendere che sa chi è

Ha detto di non aver ritrovato la fotocopia dell'assegno fatto versare su un conto svizzero - Costituita l'ultima rata delle tangenti - Un misterioso intermediario - Chi è l'instigatore del conto bancario 611? - Nuove sconcertanti rivelazioni sull'affare Hercules

ROMA — Segnali a distanza, e neppure tanto mimetizzati, lancia Ovidio Lefebvre. A chi egli li rivolga in concreto non è possibile sapere, ma certo deve trattarsi di persona che può, o almeno secondo l'imputato, poterlo, intervenire per alleviare le sue sofferenze processuali e, chissà, forse, salvarlo. Una persona che ha tutto da perdere, ovviamente, dalla rivelazione che Ovidio sembra sempre sul punto di spietatamente ai giudici e che continua a nascondere, invece, tra le pieghe di un discorso involuto, tra distinguo e spiegazioni su particolari secondari. E' aiutato, in questa improba lotta contro la verità dal modo con il quale l'interrogatorio stesso viene con-

dotto: domande lunghe, involute, spesso incomprensibili, saltellanti da un argomento all'altro con un'argomentazione veramente eccessiva. Così accade che quando bisogna stringere su un particolare si riparla invece su un altro versante.

E' accaduto, appunto, quando si è tornato a parlare dei 300 mila dollari che costituiscono l'ultima rata delle tangenti pagate dalla Lockheed. Le prime due rate, ha detto Lefebvre, le ha consegnate al ministro Tanassi. Non a lui personalmente, ma comunque a lui, so per certo, sono arrivate. La terza, invece, su indicazione di un consigliere (il cui nome non ha voluto rivelare), egli sostiene di averla

fatta versare direttamente da una banca Usa su un conto svizzero. A chi è intestato questo conto? Lefebvre ha detto addirittura di non saperlo. «Ma come — gli ha chiesto il giudice relatore Giordano — lei dava mezzo milione di dollari ad una persona che non conosceva?»

«Io mi fidavo della persona che mi aveva detto che mi avrebbe consegnato il denaro e che abbiamo chiamato "in un modo o in un altro"». Lui ha detto di pagare se e solo se la registrazione del conto stipulato tra l'azienda italiana e la Lockheed e lo ha fatto pagare.

E lei come faceva a sapere che poi in effetti il contratto sarebbe stato registrato? «Sempre, in precedenza per ogni atto formale mi era stato chiesto un pagamento. Una rata per la lettera d'intenti del ministro alla Lockheed, un'altra per avere il decreto firmato dal ministro. Era d'obbligo concludere che la terza rata doveva servire per chiudere la faccenda con la registrazione».

E' stato a questo punto che Lefebvre ha invitato il suo avvocato a parlare, ma non ha fatto nulla. Come dire: «Stai attento, tu che sai come stanno le cose e puoi intervenire; io questa fotocopia la posso tirare fuori in ogni momento».

Con la realizzazione di un grande terminale per container

Livorno tornerà ad essere centro di traffici tra Europa e Africa

Le merci verranno smistate per mezzo di trasporti integrati treno-mare-strada - Rilancio delle Ferrovie dello Stato - Sviluppo di un porto già in ripresa



Nel porto di Livorno si eseguono i lavori di costruzione della «darsena toscana», che verrà ricavata all'imbocco del canale navigabile da Livorno a Pisa.

Dal nostro inviato LIVORNO — Esistono le condizioni per rendere operante in breve tempo nella città dei «quattro mari» un terminal, ovvero un centro funzionale e di elevata capacità per raccogliere e smistare merci in container per mezzo di trasporti integrati ferrovia mare, e di rinalzo su strada. Con la realizzazione del terminal per container, il porto di Livorno verrà in sintonia di diritto tra i più grandi centri di traffici d'Europa, quali Marsiglia, Amburgo, Anversa, Liverpool.

ciali di diversa origine e di enti pubblici. Attualmente il porto di Livorno — secondo dati statistici della Compagnia portuali — si colloca per efficienza e importanza ai pari alla livelli dei traffici marittimi d'Europa. Il movimento di container, registrato in incrementi di progressione pressoché geometrica, dalle 37,38 mila unità degli inizi degli anni '70, alle 70 mila del 1975, alle oltre 170 mila unità del 1977. Nel corrente anno — ci ha detto il compagno Fontanelli, vice direttore della Compagnia portuali — per le banche di Livorno dovrebbero passare oltre 200 mila container. Considerando che mediamente un container può trasportare 15 tonnellate di merce, nel 1978 con i soli container si lavoreranno nel porto livornese tre milioni di tonnellate di prodotti.

a sud del canale di Suez, il porto di Livorno è già ora un ideale baricentro di smistamento. La tale situazione si immette l'iniziativa delle Ferrovie dello Stato, che unitamente a enti statali, locali e territoriali, operatori privati, alla Compagnia portuali, darebbero vita con presenza maggioritaria delle FS a una società o a un consorzio per la gestione del nuovo terminal per container, la cui entrata in funzione poggia sulla realizzazione della «darsena toscana» e sulla trasformazione del vecchio Canale in un canale navigabile di 310 metri e con un pescaggio di 13 metri da poter ospitare anche navi transoceaniche. Per evitare inutili lavori di contenimento e di spendio di fondi, al primo lotto devono seguire i fi-

Italia e Iran, i soli paesi al mondo in questa condizione

L'assistenza refterà feudo del ministero dell'Interno?

ROMA — Dopo che da tempo immemorabile governi variamente composti avevano promosso un disegno di legge sulla riforma dell'assistenza, ora apprendiamo che il Consiglio dei ministri ha presentato un provvedimento regolato dall'intera materia. L'iniziativa potrebbe essere salutata favorevolmente se i tempi, il metodo e i contenuti della proposta corrispondessero ai rapporti corrette: che dovrebbero esistere fra un governo che, pur formato da soli democristiani, è sostenuto da un accordo di maggioranza stipulato fra i partiti. Non intendiamo certo contestare il diritto costituzionale del governo di presentare iniziative legislative proprie su qualsiasi argomento. Ma l'aver atteso che si concludesse la discussione generale sulle proposte di riforma di iniziativa parlamentare presso le commissioni competenti della Camera (Interno e Affari Costituzionali), e che si stabilissero i lavori del comitato ristretto per inserire una iniziativa legislativa governativa, fa oggettivamente del provvedimento un elemento tardatore.

frutto di un compromesso raggiunto non senza contrasti anche fra le forze laiche che tenera conto delle obiezioni sollevate dalla Chiesa, ma nel contempo riafferma il carattere pubblico di tali istituzioni. Tale compromesso, approvato nel decreto, è stato recepito e quindi sanzionato come accordo politico nel luglio scorso e negli attuali programmi di governo.

Il fatto che i commissari democristiani che dovrebbero definire l'elenco delle IPAB da non trasferire ai Comuni (Commissione per l'attuazione dell'art. 25 del decreto) tentino di tirare l'elastico in interpretazione della norma per sottrarre quelle più IPAB possibili dal trasferimento ai comuni (basterebbe una capilla nell'orfanotrofio o nella casa di riposo per determinare il carattere precupamente educativo-religioso di una IPAB) è già abbastanza sconcertante. Ma che il governo non sia coerente con gli impegni assunti, fino al punto di proporre di aggiungere all'elenco delle IPAB da non trasferire praticamente tutte quelle che lo richiedono e che al tutto aggiungano una norma che prevede la privatizzazione di quasi tutte le IPAB è ancor più sconcertante poiché dimostra una concezione dello Stato non certo laica.

Punto delicato 1) Contrariamente a quanto già contenuto fra le forze politiche nella scorsa legislatura e ribadito recentemente, il ministero degli Interni mantiene — nella proposta governativa — le funzioni amministrative statali in campo assistenziale (retrofermo) così il solo paese del mondo, insieme all'Iran, ad avere il ministero di polizia che sovrastante dell'assistenza.

Carattere pubblico Orbene, su questo argomento — e affinché il problema sia liberato da equivoci — ri-confermiamo che il accordo raggiunto in sede di decreto 616 nel senso di escludere dal trasferimento ai Comuni quelle IPAB «che svolgono in modo precipuo attività inerenti la sfera educativa religiosa», per quanto possa essere criticata la formula adottata, aveva lo scopo, dichiarato da tutti, di non trasferire ai Comuni gli asili parrocchiali che mantengono comunque la figura giuridica di enti pubblici (IPAB).

Adriana Lodi

Sarà rinfacciata l'istruttoria

Alcamo: dichiarata nulla la sentenza per i quattro imputati

Carcerati per decorrenza dei termini? - Il principale accusato si era ucciso in cella - L'attentato contro i carabinieri avvenne due anni fa - Schermaglie procedurali tra difensori, P.M. e parte civile

Spaccatura tra i magistrati a Napoli

Critiche alle posizioni di un gruppo di MD

NAPOLI — Spaccatura profonda in «Magistratura democratica». Dopo il critico documento approvato nel corso dell'ultimo consiglio nazionale tenutosi a Roma, dove una minoranza ha approfittato dei dubbi e delle esitazioni dello stesso esecutivo nazionale il quale, dimostrato incapace di un'azione di mediazione, ha preferito astenersi per far passare una linea inaccettabile. Nel documento romano sono passati concetti di riconoscimento delle cosiddette funzioni militari, giuridiche. Nel stesso documento si parla di azioni di via pubblica, e di pena di morte «a chi esiste in Italia dal '75», nonché ovviamente di norme di atteggiamento repressivo indiscriminato.

PALERMO — E' saltato il processo ai 4 imputati delle efferate uccisioni dei carabinieri. Carmine Apuzzo e Salvatore Falsetta, avvenute nella caserma di Alcamo Marina la notte tra il 26 e il 27 gennaio di due anni fa. Con una clamorosa ordinanza del tutto inattesa, emanata dalla Corte d'Assise di Trapani ha infatti annullato per la sentenza di rinvio a giudizio, stabilendo la riconsegna di tutti gli atti al P.M. La decisione della Corte è stata presa al termine della quarta udienza, caratterizzata, come le prime tre, dal processo era iniziato lunedì scorso da una lunga schermaglia procedurale tra la difesa e parte civile e pubblica ministero. Anzi, la ordinanza è proprio il frutto del vaticinio scottato in quella parte interessata, due delle quali, sia pure per motivi opposti, «difesa e parte civile», si erano battute per un rinvio a giudizio. La Corte ha fatto oggettivamente con il dare ragione ai difensori di Giovanni Mandala, Gaetano Santangelo, Giuseppe Gubella e Vincenzo Ferrantelli. I quattro erano imputati del reato di duplice omicidio aggravato, associazione per delinquere fuori e detenzione illegale d'armi, i quali avevano insistito nel richiedere l'annullamento della sentenza di rinvio a giudizio perché, a loro avviso, l'ordinanza emanata dalla Corte era in contrasto con le norme e dalle fatture (queste ultime suffragate da perizie mediche che erano agli atti del processo) che gli atti avrebbero subito durante la loro carcerazione.

Informazione agli Azionisti SOCIETA' FINANZIARIA MARITTIMA FINMARE PER AZIONI CON SEDE IN ROMA... AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 18 MILIARDI A L. 54 MILIARDI... Offerta in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 Codice Civile... Si comunica ai Signori Azionisti che, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria del Socio del 22 novembre 1977, autorizzata dal Ministero del Tesoro il 4 aprile 1978 e omologata dal Tribunale di Roma il 7 aprile 1978, viene dato corso all'aumento del capitale sociale da L. 18 miliardi a L. 54 miliardi.

I primi risultati delle indagini condotte dalla polizia

La scoperta a Roma della tipografia delle Br

Era nel quartiere Monteverde - Trovata anche una macchina da scrivere IBM con testine rotanti: è quella usata dai terroristi per battere i comunicati del sequestro di Aldo Moro? - Scoperto un altro covo sulla via Aurelia - Conferenza stampa del questore Di Francesco - Previsti altri sviluppi

In via Pio Foà

«Nessun sospetto sul suo comportamento» dicono i vicini

ROMA - «Un gran lavoratore, un bravo giovane, molto educato, cordiale anche se non indugiava spesso a confidare, questo, a grandi linee, il ritratto che di Enrico Triaca, proprietario della tipografia delle Br scoperta in via Pio Foà...

blu, il suo socio con una 500. Della loro vita privata nulla, non uno spiraglio. Aveva «i brigatisti in casa», come dice una signora che passa, non fa molto effetto tra gli abitanti di questo pezzo di città cresciuto in fretta di fronte al parco di villa Pamphili...



ROMA - Il questore Di Francesco nella conferenza stampa di ieri dopo la scoperta dei due covi. A destra: l'ingresso della tipografia (indicata dalla freccia) dove le Br stampavano i loro comunicati. Tutto è partito dall'inchiesta sull'attentato al giudice Palma compiuto tre mesi fa.

(Dalla prima pagina)

blico. In fondo c'è un cartello «Vietato l'ingresso agli estranei al laboratorio». Il «laboratorio», in realtà, era anche sede dei terroristi. Oltre alle matrici degli orologi delle «brigate rosse» e alla macchina per scrivere IBM, sono stati trovati altri documenti definiti «di estrema importanza»...

Attentati a Marghera, Firenze e Sassari

MARGHERA - Un attentato è stato compiuto alle 22.30 di ieri contro la concessionaria dell'Aifa Romeo «Furlanetto e Girardin» in via Fratelli Bandiera a Marghera. Secondo le prime informazioni, un ordigno, la cui natura non è stata ancora precisata, è stato fatto esplodere davanti al portone di ingresso della concessionaria. La bomba ha divelto il portone, ha mandato in frantumi tutti i vetri dello stabile e ha danneggiato alcune autovetture. Fino a tarda notte nessun gruppo aveva rivendicato l'attentato.

FIRENZE - Quattro giovani armati e semimascherati hanno fatto irruzione ieri sera, nella sede di un'agenzia immobiliare in via Pucci, nel centro cittadino. Al momento dell'irruzione si trovavano negli uffici sei persone, che gli aggressori hanno rinchiuso in una stanza. Poi i quattro hanno dato fuoco ad alcune seggi poltrone e quindi sono fuggiti lasciando un volantino in cui l'azione è rivendicata da una cella del «movimento comunista di combattimento».

SASSARI - Due gravi attentati sono stati effettuati ieri a Sassari. Dopo le 20.30 una bomba è stata fatta esplodere davanti all'ingresso della sede provinciale della Dc. Fortunatamente i danni sono stati lievi, probabilmente a causa di un difetto nella confezione stessa dell'ordigno. L'altro attentato è stato effettuato nel Lido di Platamona ieri pomeriggio contro la sede del comando carabinieri di Borgo Loreto che è accanto all'Inail.

vigli del fuoco sono intervenuti prontamente, ma i danni sono rilevanti. THIENFO - Tre colpi di pistola sono stati sparati ieri notte da una vettura in corsa contro la vetrata della concessionaria trentina dell'Aifa Romeo in via Maccacini. NAPOLI - Due bottiglie incendiarie sono state lanciate contro la sede dell'Inail in via Carlo Celano a Napoli. Si ha il sospetto che gli ordigni fossero diretti contro la sede del comando carabinieri di Borgo Loreto che è accanto all'Inail.

Dal Tribunale di Torino

A Curcio e Franceschini un anno e mezzo per apologia di reato

La condanna per le frasi che sono state pronunciate dopo l'assassinio di Aldo Moro

Dalla nostra redazione

TORINO - Renato Curcio e Alberto Franceschini sono stati ieri condannati, dalla 4. sezione del tribunale di Torino, a un anno e sei mesi di reclusione ciascuno per le frasi che loro pronunciarono all'indomani del 9 maggio ad esaltazione del barbaro assassinio dell'on. Moro, definito «atto di giustizia».

costante sia stato violentemente contestato e minacciato dai due brigatisti. Il dibattimento vero e proprio è così potuto iniziare solo alle 14.30. Letti i capi di imputazione e avendo ritenuto che i due brigatisti giustificano il loro operato «non abbiamo nulla da cui difenderci», ha detto Curcio, si è subito passati alla requisitoria del pubblico ministero. Il sostituto procuratore Witzel, che ha chiesto che gli imputati fossero condannati ad una pena di due anni e sei mesi di reclusione. Dopo di lui ha preso la parola l'avvocato Giordano, impossibile però ad iniziare la sua arringa da Curcio e Franceschini, che gli contestavano il diritto di parlare a loro nome. Invitati ripetutamente dal presidente della corte, Romano Pettenati, a non interrompere il legale, i due sono stati infine espulsi dall'aula. Sono stati riammessi soltanto più tardi. La corte è stata trattata in camera di consiglio per più di un'ora e mezzo.

La lettura della sentenza è stata accolta dai brigatisti nel più assoluto silenzio.

g. pi.

Giovane operaio muore folgorato presso Enna

REGALBUTO - Un operaio, Tommaso Saccoccia, di 18 anni, è morto folgorato dalla corrente elettrica mentre lavorava alla manutenzione per la costruzione di una casa rurale. L'episodio è avvenuto nelle campagne di Regalbuto, un paese a 50 chilometri da Enna. Il giovane, dopo essere rimasto folgorato e precipitato dall'impalcatura alta da terra circa sei metri.

Gli atti terroristici rivendicati dai «Nuclei armati proletari»

Ferrara: nella notte bombe contro le Federazioni del Pci e della Dc

Nella sede del nostro Partito era in corso una riunione - Immediata risposta democratica - Anche i neofascisti si attribuiscono la paternità dei due attentati

Una donna arrestata a Torino per volantini Br alla Lancia

TORINO - Una donna è stata arrestata nei giorni scorsi dalla DIGOS torinese per sospetta appartenenza alle «Brigate rosse». Si chiama Renata Michieletto, ed il suo fermo è stato tramutato in ordine di cattura dalla Magistratura alcuni giorni fa. Un altro ordine di cattura è stato spiccato contro un amico della donna, Renato Rossetti. La vicenda che ha portato al suo arresto è iniziata la sera del 3 maggio, quando di fronte allo stabilimento Lancia di Torino è stato ritrovato un pacco di volantini delle «Brigate rosse».

GENOVA - Quattro drappi rossi, di un metro per ottanta centimetri ciascuno, con la scritta Brigate rosse e la stella a cinque punte sono stati trovati ieri mattina all'alba in quattro diversi punti del ponente genovese, nei pressi di tre fabbriche - la Italsider di Campi, il CMI di Fegino e la Gardella di Serra Riccio - e di fronte ad una cabina telefonica nella delegazione di Rivarolo. La loro presenza è stata segnalata all'ufficio della Dc genovese dagli operai diretti alle fabbriche per i primi turni di lavoro.

Minacciati atti terroristici all'interno delle caserme

FIRENZE - La minaccia, molto grave, di portare l'attacco terroristico all'interno delle caserme, è contenuta in un volantino ciclostilato fatto pervenire ieri alla sede fiorentina dell'ANSA, da un gruppo che si definisce «Nuclei soldati comunisti», una sigla che compare per la prima volta. Il volantino - che secondo i funzionari del DIGOS sarebbe autentico - è firmato «Lotta armata per il comunismo», un gruppo terroristico che durante il '77 e nei primi mesi di quest'anno ha compiuto attentati a Roma, Lucca, Cuneo e Ravenna.

Ferrero non più parte civile contro l'anarchico Valitutti

TORINO - Il compagno Nino Ferrero, che nel settembre dello scorso anno fu gravemente ferito alle gambe in un attentato rivendicato dal gruppo eversivo «Azione rivoluzionaria», ha ieri incaricato il proprio legale, avvocato Graziano Masselli, di revocare la costituzione a parte civile contro Pasquale Valitutti, presunto appartenente alla suddetta organizzazione terroristica. Pasquale Valitutti, come si sa, è attualmente all'ospedale di Pisa in stato di detenzione dopo essere stato per alcuni giorni ricoverato all'infermeria del carcere di Firenze, a causa di un notevole deperimento psicofisico, conseguente ad uno sciopero della fame da lui intrapreso da alcune settimane. Valitutti è accusato di aver preso parte al fallito rapimento dell'industriale livornese Tito Neri e sospettato anche per l'attentato subito da Nino Ferrero.

Rinascente nel n. 20 da oggi nelle edicole. ● Prima e dopo il voto elettorale di Adalberto Mignucci. ● Aldo Moro, la Dc e la democrazia italiana (Invola rotonda: Aniello Coppola discute con Franco De Felice, Giovanni Ferrara, Luigi Pedrazzi e Massimo L. Salvadori), a cura di Paolo Franchi. ● Analisi del primo voto dopo il 16 marzo (di Celso Ghini). ● Conobbi Aldo Moro alla Costituzione (di Nilde Jotti). ● Qualche ipotesi per lavorare tutti (di Ferdinando Chiaromonte). ● Francia / 2 - La crisi e il cambiamento (di Leonardo Paggi). ● Ordine democratico: riformare subito gli apparati dello Stato (di Raimondo Ricci).

Vacanze liete

RIMINI - Pensione FIAMMETTA 100 m. mare - moderna - ogni confort - cabine private - scottini gruppi giovani - interpreti. HOTEL CAUVOUR - VALVERDE CENENATICO - Tel. 0541/945585 - 0547/86290 - Mod. decorata - costruzione - camere servizi, bacinella vapore - Bar - parcheggio - auto a scatto - Bassi 7500/8000 - A/R 9500/11500 - Scatti speciali per famiglie. BELLARIA HOTEL ROSALBA - Tel. 0541/47330 - 1200 m. per trascorrere le vacanze in un'oasi di verde su mare, servizio accurato, autobus coperto. Maggio, Giugno, Settembre 7300-9000 tutto compreso. (156) 800 APPARTAMENTI-VILLE - modernamente arredati. Lido Adriano Savoia - Rimini - M. Sasso - Num. 100.000.000. 150.000. Quindici Luglio 170 mila. Disonabili Agosto. Eldorado - 0541/84500-81255. (158) 300 APPARTAMENTI-VILLE - modernamente arredati - v. S. Maria - mare. Lido Jesolo - Sottomarina - Giugno 120.000/200 mila. Quindici Luglio 170.000/220.000. Disonabili Agosto. Eldorado 0421/92285. Salsomaggiore - 0522/819247. (163) MISANO ADRIATICO - PENSILONE «S. GIORGIO» - ALBERGO «BLUMEN» - Lido di Jesolo - 15 a 30. L. 8000/8500. Agosto dal 16 al 31 L. 9000/9500. Scivoli, Ra-mondò, Casella Post. 303. 40100 Bologna. Tel. 051/897201. PICCOLA PUBBLICITA' AFFITTO APPARTAMENTI 800 APPARTAMENTI-VILLE arredati Adriatico - Giugno 100.000/200.000. Tel. 0541/84500.

A Tiburtino III, lotto 15

I genitori: «A casa non parlava quasi mai»

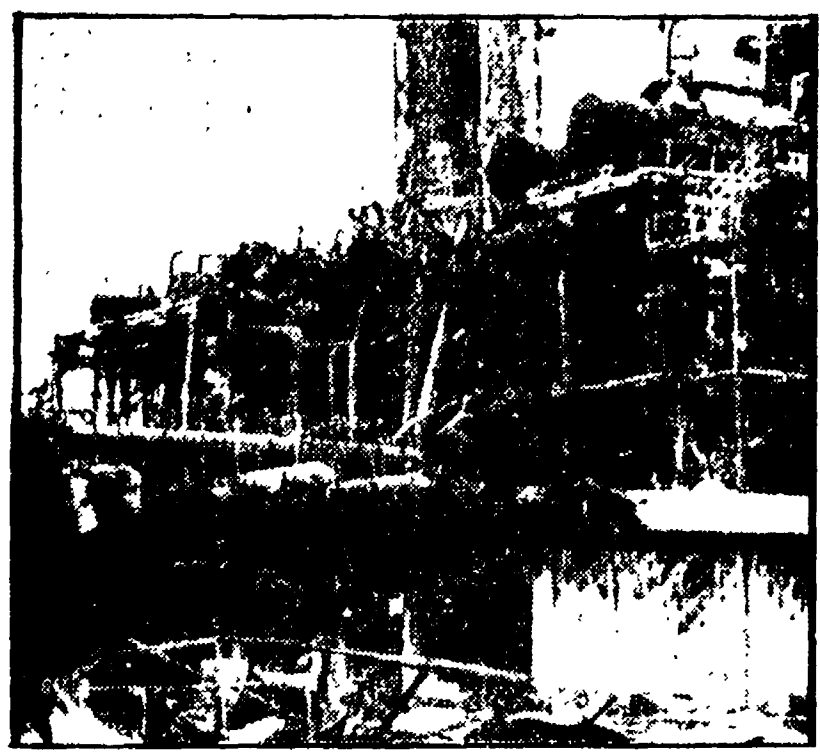
ROMA - Due stanze all'ultimo piano di una casa popolare: il lotto 15 al Tiburtino III. Enrico Triaca abita qui con la moglie e i genitori. Suo padre, un anziano pensionato, si accoglie gentilmente, quasi con rassegnazione. Parla pacatamente del figlio. Un ragazzo tranquillo, metodico: «usciva tutti i giorni alle otto e tornava la sera. Qualche volta andava al cinema con la moglie. Non leggeva giornali, dice il padre, non parlava di politica, non vedeva mai nessuno». I genitori di Enrico Triaca, non vogliono arretrarsi all'evangelico e anche dopo aver saputo che il figlio si è dichiarato «brigatista» continuano a escludere con convinzione che «Enrico possa essere implicato in fatti politici».

bre. Le case non si trovano e sono venuti ad abitare con noi. Ma ci vedevamo poco. Anna esce tutti i giorni presso lavoro. Il signor Triaca piomba in un improvviso silenzio. Non vuole dire dove il ragazzo lavora su sua madre. Si tocca le mani e guarda fisso nel vuoto. Riprende a parlare di suo figlio, di un'amicizia da scrivere. Nessun giornale, tranne un foglio strappato di un quotidiano. «Non leggerai mai. Arrivava stanza e se ne andava a letto», dice il padre. Alle pareti qualche di sezione nati, sul televisore dei pupazzi di peluche. Sono gli unici arredi di questa minuscola casa, dove mercoledì mattina, alle sei, hanno fatto irruzione gli agenti della Digos e lo stavano ancora a letto, sono entrati hanno guardato nei cassetti. Ma che ruolo che trascorsero? Mia nonna non c'era. Era già andata al lavoro». Il signor Triaca che Enrico Triaca ha conosciuto Anna Maria Giuttiloni. «Si sono sposati da poco, due anni a settent-

Cinquantamila lavoratori oggi a Brindisi da tutta Italia

Confronto a più voci sul piano chimico

L'intervento dei partiti alla conferenza dei sindacati - Divergenze di valutazione tra Bassetti (Dc), Signorelli (Psi) e Margheri (Pci) sugli interventi per il risanamento finanziario delle imprese - Oggi la grande manifestazione e il comizio di Lama - La Puglia in sciopero generale



Seminario sulla chimica

ROMA - Un corso nazionale di aggiornamento sul programma chimico si svolgerà presso l'Istituto di Palmiro Togliatti a Frattocchie, dal 20 al 25 maggio. Il corso, preparato in accordo con la sezione economica e programmatica, vuole essere un momento di aggiornamento complessivo sui problemi che si pongono nel settore chimico...

Un incontro con i sindacati del Mediterraneo

BRINDISI - Contemporaneamente ai lavori della conferenza nazionale della FULC, si è svolta nella mattinata di ieri una tavola rotonda con i sindacati dei paesi del Mediterraneo sul tema: «Un nuovo rapporto tra l'Europa e i paesi emergenti per uno sviluppo diverso dell'industria chimica».

Dal nostro inviato

BRINDISI - Cinquantamila lavoratori chimici vengono oggi a Brindisi per dare vita ad una grande manifestazione di lotta, la prima che il sindacato organizza negli ultimi mesi nel cuore del Mezzogiorno. Qui trovano uno sciopero generale di tutti i lavoratori pugliesi, che si intreccia profondamente con gli scopi e gli obiettivi della lotta chimica.

Occupazione e il Mezzogiorno. Anche la presenza di Lama, da questo punto di vista, dà alla manifestazione di Brindisi il tono di un grande appuntamento.

emigrazione

Vi è un'esigenza di minore improvvisazione e saltuarietà

Migliorare il rapporto tra governo e rappresentanti degli emigrati

Prima del recente incontro con le autorità della Confederazione elvetica, il sottosegretario agli Esteri onorevole Foschi avrebbe dovuto trovare il tempo per uno scambio di vedute con i delegati del Comitato nazionale d'Inisa

GINEVRA - Il sottosegretario agli Esteri onorevole Foschi si è incontrato la scorsa settimana a Berna con le autorità svizzere per discutere problemi di ordine sociale e previdenziale in relazione alle conseguenze della crisi. Un comunicato della Confederazione elvetica informa che in discussione sono stati in prima linea i problemi del sussidio di sopravvivenza per i lavoratori frontalieri e altre questioni relative ad altri provvedimenti di ordine sociale.

La situazione dei lavoratori italiani in Svizzera resta infatti contrassegnata dai continui licenziamenti. In casi più recenti si registrano quelli della Pirelli e della Sme, dove la disoccupazione ha raggiunto il 20 per cento.

«Un problema che si pone è quello di migliorare il rapporto tra il governo e i rappresentanti degli emigrati italiani», dice il sottosegretario agli Esteri onorevole Foschi. «Un problema che si pone è quello di migliorare il rapporto tra il governo e i rappresentanti degli emigrati italiani», dice il sottosegretario agli Esteri onorevole Foschi.

Ancora frequentemente rifiutata dopo oltre tre anni

La presenza dei partiti nei Comitati consolari

Disattese indicazioni della Conferenza dell'Emigrazione

A oltre tre anni dalla Conferenza nazionale dell'Emigrazione e ignorando completamente le indicazioni della stessa conferenza, i governi locali non hanno ancora recepito le indicazioni della conferenza.

Manifestazione nel Lussemburgo per Aldo Moro

Manifestazione nel Lussemburgo per Aldo Moro

Nel Gianduinio del Lussemburgo la notizia dell'assassinio di Aldo Moro ha suscitato tra i cittadini del piccolo Stato e tra i lavoratori immigrati, soprattutto italiani, una forte reazione.

La TV e la radio del Gianduinio hanno mostrato la manifestazione, facendone un evento di grande importanza. La manifestazione è stata organizzata dai comitati italiani e lussemburghesi.

Chi controlla il monarca di Lambrate?

A De Tomaso sono stati concessi oltre 41 miliardi per la «Nuova Innocenti», ma ancora non è chiaro per far cosa - I lavoratori chiedono, ma inutilmente, di conoscere i piani per il gruppo

Dalla nostra redazione

MILANO - A Lambrate c'è una specie di monarca argentino che si chiama De Tomaso. Così sembra almeno di capire leggendo le cronache sindacali della Nuova Innocenti, parlando con i compagni del partito, del sindacato. Un monarca che rifiuta i controlli e trattative, va avanti per la sua strada, ignorando le decisioni della giunta di gestione della fabbrica.

La messa in piedi una occasione di collegamento tra formazione professionale, mobilità, processo di riconversione. E' uno degli aspetti della «svolta» dell'Ente che si è fatto, in questo caso, concreto. Gli operai, i sindacati, la Regione ci hanno creduto. Ma gli altri? Il governo? De Tomaso? Questi corsi, almeno nella loro parte finale, non possono essere completati se non attraverso un impegno politico e sindacale.

alla presidenza dell'industriale argentino, un uomo noto per certe sue esibizioni (in un convegno a Reggio Emilia ha cantato la sua capacità nel saper «finire l'ordine nella fabbrica» dando così anche una sua personale soluzione alla questione comunista).

FS: uno sciopero con una storia lunga

Perché i sindacati unitari sono stati costretti a proclamare una fermata di 24 ore a partire dalle ore 21 di martedì - Una vertenza che si trascina da circa due anni - Chiusure del governo

ROMA - Treni fermi per 24 ore a partire dalle 21 di martedì. E' indubbio che lo sciopero determinerà danni a quanti saranno costretti ad anticipare o posticipare i loro viaggi, a rinviare o a servirsi di mezzi di trasporto alternativi. I primi a rendercene conto sono i ferrovieri che proprio per ridurre al minimo i sacrifici per gli utenti hanno preannunciato, come di costume, l'azione sindacale con notevole anticipo e hanno fatto tutto il possibile, e lo stanno facendo anche in queste ore, per evitare lo sciopero. Ma il senso di responsabilità, la serietà e anche la pazienza di cui la categoria ha fornito innumerevoli prove, lo abbiamo scritto tante volte, non lontano nel tempo. Negli inizi di dicembre, dunque, le trattative per la vertenza dei ferrovieri (aperta ormai da due anni) erano al limite della rottura. Il governo, nonostante gli impegni assunti con la Federazione CGIL, Cisl, Uil, e contenuti nell'accordo a sei di luglio, continuava a una deficiente ed esagerante politica di rinvio

del confronto alimentando fra l'altro le spinte corporative degli autonomi che portano ad uno scioglimento, per lunghi periodi, del servizio ferroviario. I sindacati unitari (SFI, SAU, SIF) proclamarono uno sciopero nazionale di 24 ore per il 12 dicembre per costringere la controparte ad uscire allo scoperto e a riprendere, su basi concrete, il negoziato su tutti i punti qualificanti della piattaforma: la riforma dell'azienda FS, nuova organizzazione del lavoro, premio di produzione, diversificazione del contratto.

«... ma gli «autonomi» puntano al caos» ROMA - La «paralisi» nella trattativa per i ferrovieri ha offerto nuova esca agli «autonomi» della Fisas per un'altra settimana di «guerra allo utente». Con formalità e lusinghe il sistema cosiddetto a locomotiva selvaggia e i dirigenti della Fisas cercheranno - lo hanno detto ieri - di paralizzare o comunque mettere a dura prova il sistema ferroviario dal 25 al 31 maggio. La tecnica è quella di sempre: sciopero di mezz'ora del personale viaggiante all'inizio di ogni turno di lavoro nei giorni 25, 26, 27, 28, 30 e 31 maggio; fermata di tre ore al termine di ogni turno degli addetti agli impianti fissi (ivi compresi quelli addetti al traffico) il 29 maggio.

«responsabilità e a riprendere il negoziato, con l'impegno a concludere in tempi brevi e positivamente anche nel rispetto delle linee programmatiche fissate dalla nuova maggioranza. Il neo ministro dei Trasporti Vittorio Colombo riprende purtroppo il gioco servante ed esasperante del rinvio, della dilazione. Lo sciopero sospeso nel dicembre viene nuovamente messo in programma dai sindacati che sono successivamente costretti ad aggiornarlo - facendosi ancora una volta carico del grave stato di tensione del paese - in seguito al baratro assassinio del leader democristiano.

Dopo la protesta di Giadresco e Corghi

Convocato il Comitato parlamentare per l'emigrazione

Apprendiamo che il ministro degli Esteri ha convocato il Comitato parlamentare per l'emigrazione. Come si prevedeva, i componenti onorevoli Giadresco e Corghi, la settimana scorsa, hanno presentato una proposta di legge al presidente del Consiglio, on. Granelli, per il mancato funzionamento del Comitato di lavoro per l'emigrazione.

Il Comitato di lavoro per l'emigrazione, presieduto dal ministro degli Esteri, ha presentato al presidente del Consiglio, on. Granelli, una proposta di legge per il mancato funzionamento del Comitato di lavoro per l'emigrazione.

Il Comitato di lavoro per l'emigrazione, presieduto dal ministro degli Esteri, ha presentato al presidente del Consiglio, on. Granelli, una proposta di legge per il mancato funzionamento del Comitato di lavoro per l'emigrazione.

brevi dall'estero

Le campagne di «passerella» del Pci e di «svuotamento» della stampa comunista, e la preparazione della prossima Festa dell'Unità, sono state al centro della riunione del Comitato di lavoro per l'emigrazione.

Il compagno De Tomaso ha partecipato per il nostro Partito alla conferenza stampa organizzata dal gruppo comunista al proposito del «rapporto» del Comitato di lavoro per l'emigrazione.

Le campagne di «passerella» del Pci e di «svuotamento» della stampa comunista, e la preparazione della prossima Festa dell'Unità, sono state al centro della riunione del Comitato di lavoro per l'emigrazione.

Ilio Gioffredi / Pasquale Casella

Non possono essere disattesi gli impegni sottoscritti per una nuova politica dell'agricoltura

È possibile operare una svolta

ROMA - Giorgio Napolitano ha aperto ieri pomeriggio il convegno promosso dal Cespe su "L'agricoltura nell'economia italiana e nello sviluppo del rapporto internazionale".

gli impegni sottoscritti sono parte irrinunciabile di una nuova impostazione della politica agricola e debbono essere rispettati. Così come deve essere onorato il solenne impegno dei partiti, del Parlamento, del governo a promuovere una sostanziale revisione della politica comunitaria.

Il compagno Napolitano ha aperto i lavori del convegno del Cespe. Oggi tavola rotonda con esponenti della CEE - Domani le conclusioni con Chiaromonte - Vi sono le condizioni per un cambiamento ma si fanno sentire resistenze ed incertezze - La questione della maratona



ROMA - Un aspetto della presidenza della seduta di ieri del convegno Cespe

Marcora spiega l'assenso del governo al compromesso

ROMA - Perché il governo italiano ha scelto la via della ricerca avanzata a Bruxelles e ha finito per accettare il pacchetto agricolo CEE? Quali sono state le novità intervenute al punto da consigliare la modifica di una atteggiamento che era stato valutato come "sostanzialmente rispettoso"?

illassima, ha aggiunto. Il vertice di Brema dovrà essere preparato accuratamente. Il rischio che i nostri partners si limitino al «pacchetto del Mediterraneo» concedendoci magari i primitivi finanziamenti (si tratta di circa 360 miliardi in più) è reale.

Fabiani: i termini attuali della «questione agraria»

ROMA - La società italiana gioca nell'agricoltura per la competitività generale dell'economia che per il tipo di sviluppo tecnologico e produttivo. Questo fatto - osserva Guido Fabiani all'inizio della sua relazione - differenzia in modo rilevante la «questione agraria» rispetto alle fast precedenti dello sviluppo italiano.

pporti internazionali. Non si tratta solo di collegare di veramente agricoltura ed industria, ma di costruire tutta una rete di nuovi rapporti. Il mutamento stesso istituzionale dello Stato, con le Regioni ed il ruolo attribuito ad enti pubblici ed associazioni di produttori, si collega a tale esigenza.

Lettere all'Unità

Hanno in comune il disprezzo delle masse Lettera aperta a Mario Tobino sulla psichiatria. Caro Tobino, il tuo articolo "Vedo il sogno della patria" apparso sul Resto del Carlino di domenica 7 maggio...

Advertisement for Austria featuring the text 'In Austria potete dimenticare benissimo l'italiano.' and 'Vi bastano un paio di mesi di corso di tedesco a Mauthausen, per esempio.' Includes a form for name and address.

Barbarella: come ha funzionato l'intervento CEE

ROMA - Parlare di politica agricola comune dei paesi aderenti alla CEE - ha sottolineato Carla Barbarella - è oggi una funzione. Le variazioni di cambio delle monete hanno portato, nonostante i meccanismi di aggiustamento a rilevanti differenze di prezzo da un paese all'altro.

Forti stimoli a rivedere la strategia economica delineata nel passato decennio sono venuti, ora, dal venir meno di alcune condizioni: bassi costi del petrolio e della manodopera, onerosità dei capitali necessari a proseguire le scelte assistenziali, effetti sulle bilance dei pagamenti. Di questi i tentativi di revisione, collettivi anche alla ricerca di una maggiore stabilità monetaria ed all'allargamento della Comunità a Spagna, Portogallo e Grecia.

E' una lotta molto dura

ROMA - Il nostro Partito non ha mai perso occasione per affermare che la lotta per la riforma agraria è una lotta molto dura. E' una lotta che si svolge su un terreno di scontro molto complesso, dove si scontrano interessi di diversa natura, di diversa natura, di diversa natura.

A Bruxelles soddisfatti per il sì dell'Italia

BRUXELLES - La lettera con la quale il governo italiano ha scelto la riserva sulle decisioni di politica agricola della Comunità, è stata accolta ovunque «con grande soddisfazione» a Bruxelles, dove si temeva che il no italiano bloccasse il pacchetto sui prezzi fattosamente approvato la settimana scorsa.

La disagevolezza nazionale e regionale degli obiettivi comunitari, non può essere ignorata. E' necessario che i governi nazionali e regionali si coordinino per realizzare l'intero sistema di attribuzione dei finanziamenti per la riforma agraria.

Nelle caserme più indietro che nelle carceri? Esercito direttore. Siamo un gruppo di militanti democristiani, che presta servizio nella Caserma di viale della Repubblica, presso la Scuola della Trasmisioe (Cecchioglia).

Advertisement for 'Lettere all'Unità' featuring the text 'Lettera aperta a Mario Tobino sulla psichiatria.' and 'E' una lotta molto dura.' Includes a form for name and address.

« Il villaggio dei dannati » di Wolf Rilla stasera in TV

Figli terribili di extraterrestri (ma non tanto)



Avvicinandosi alla sua conclusione con l'odierno « Il villaggio dei dannati »...

Midwich - tutti buoni, belli e con occhi cerulei - estendono i loro gruppi senza più nascondere il loro intento...

La radio perde colpi e pubblico

ROMA - La caduta dello ascolto della radio (questo pubblico sta diventando rovinoso)...

problemi di programma. Dandoci per scontato che non si può far concorrenza...

Nuova esperienza in una elementare romana

Scuola di animazione con il Teatro di Roma

Hanno collaborato all'iniziativa gli allievi dell'Accademia Silvio D'Amico e gli operatori della XVI circoscrizione

ROMA - Tutti alla scuola Francesco Crispi, martedì mattina: i giornalisti, Roberto Cimagna, presidente del Teatro di Roma...

André Tahon al Teatro Olimpico

Magia e fantasia delle « marottes »



ROMA - André Tahon ha portato momentaneamente le sue Marottes de Paris, apprezzate in Italia ormai da un decennio...

I dati relativi al 1977

Si fa più buio il futuro del nostro cinema

Stiamo assistendo al crollo rovinoso di tutta una impalcatura economica

La bufera che infuria sul cinema italiano non accenna a placarsi. Mano a mano che vengono resi noti i consuntivi statistici di spettatori e incassi...

Quest'impredvidenza ha e sposto il nostro cinema senza armare né difesa all'inferno di una crisi che non ha connotati occasionali...

Quest'ultimo dato desta molta preoccupazione: infatti è la prima volta dal dopoguerra che il mercato non riesce a compensare finanziariamente la caduta di domanda...

Questo stato di cose di vent'anni che mai avrebbe messo mano ad una riforma complessiva del settore...

Cio che serve oggi è una proposta radicalmente nuova che parta dalle mutue condizioni culturali e sociali che caratterizzano la domanda di film...

Umberto Rossi

Goldie Hawn gira con Monicelli

ROMA - Goldie Hawn è la protagonista, accanto a Giancarlo Giannini, del film «Vingito» con Anita che Mario Monicelli ha cominciato a girare ai primi di maggio...

PROGRAMMI TV



« Gli infallibili tre » (Rete 2, ore 20,40)

- 13.30 MESTIERI ANTICHI SCUOLA NUOVA
15.30 61. GIRO D'ITALIA 12. Taglia: Poggibonsi-Montetrebello.
17 TV2 RAGAZZI: LA SFIDA DEI CAMPIONI - (C)
17.30 VISITA AGLI IPILLI ENGA. Documentario - (C)
18.15 DAL PARLAMENTO - TG2 sport (ora attuale)
18.45 BUONASERA CON... FRANCO FRANCHI in « Sarò Bruno » - (C)
19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 GLI INFALLIBILI TRE - Telefilm - « Il nido dell'Aquila » - (C)
21.35 PASSATO E PRESENTE: « LA GIOVENTU' DELLA CRISI » - « Gli studenti raccontano »
22.35 PARTITA A DUE - Partecipano Aldo De Jaco e Anna Foca
23 TG2 STANOTTE

- TV Svizzera
Ore 15.30: Ciclismo - Giro d'Italia; 18: Telegiornale; 18.05: Favole del bosco e della fatina Amalia; 18.10: Il tappuchio; 18.15: Telegiornale; 18.25: Sulla strada dell'autore; 18.35: Telegiornale; 18.45: Cessare Cleopatra; 22.05: Speciale famiglia; 23.05: Prossimamente; 23.20: Telegiornale.
TV Capodistria
Ore 19.30: Trim test televisivo; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 19.35: Telegiornale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Cessare Cleopatra; 22.05: Speciale famiglia; 23.05: Prossimamente; 23.20: Telegiornale.
TV Francia
Ore 12.50: Malavventura; 13.03: Aujourd'hui madame; 14: I misteri di New York; 15: Il quotidiano illustrato; 15.55: Telegiornale; 16.25: Cartoni animati; 17.40: E' la vita; 17.55: Il gioco dei numeri e delle lettere; 18.20: Attualità regionali; 18.45: Top club; 19: Telegiornale; 19.32: Le brigate del tigre; 20.35: Apostrophes; 21.45: Telegiornale; 21.52: Sarn. Un film di Claude Santelli.
TV Montecarlo
Ore 18.50: I forti di forte Corazzio; 19.20: Un peu d'amour...; 19.25: Paroliario; 19.50: Notiziario; 20: Verità; 21: La gang del Mamba bar. Film - Regia di Wolfgang Gluck con Kai Fischer, Gerlande Locker; 22.35: Puntospot; 22.45: Notiziario; 22.55: Montecarlo sera.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7: 8: 9: 10: 12; 13: 14: 15: 17; 19: 21; 24: 6: Stanotte stanziane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: La diligenza; 7.40: GRI sport a ruota libera; 8.43: Ieri al Parlamento; 8.50: Istanza musicale; 9: Radio anch'io; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io; 12.15: Radiouno jazz; 13: 14.30: Astor Piazzolla e Aldemaro Romano; 14.45: 61. Giro d'Italia; 15.05: Primo Nip; 17.10: Temone d'Atene di Shakespeare.
Radio 2
18.15: Un film e la sua musica; 19.35: Il mondo della radio; 20.38: Le sentenze del pretore; 21.05: I concerti di Torino; 22.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Buona notte dalla dama di cuori.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6.30: 7.30: 8.30: 9.30: 11.30: 12.30: 13.30: 15.30: 16.30: 18.30: 19.30: 22.30: 6: Un altro giorno; 7.55: Un altro giorno; 8.45: Film jockey; 9.32: Carline chérie; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala f; 11.32: My sweet lord; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Su' la bocca di tutti; 13.40: Fratelli d'Italia; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 16.37: Il quarto diritto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Bue music; 18.38: GR2 ascolto; 21.15: Cori da facile al tutto; 21.29: radio 2 ventunoveventinove; 22.20: Fanon al parlamentare.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6.45: 7.45: 8.45: 10.45: 12.45; 13.45; 18.45; 20.45; 13.55; 6: Quotidiana radiotele; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per uno; 14: Il mio Corelli; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spaziote; 21: Nuove musiche; 21.30: Spaziote opinione; 22: Il jazz in Spagna; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

OGGI VEDREMO

Teatro giovani (Rete 1, ore 17.05)
Va in onda, oggi pomeriggio, nell'ambito delle trasmissioni per ragazzi, il programma Teatro giovani, che presenta la seconda parte della commedia di Georg Buchner, Leonzio e Lena, recitata dal gruppo teatrale La Compagnia. La trama racconta del viaggio, del principe Leonzio di Popo, intriso preso per sfuggire la noia e un matrimonio dinastico che vorrebbero imporgli con una fanciulla sconosciuta. Durante il viaggio incontra Lena di Pipi, e l'amore sboccia tra i due giovani, ciascuno convinto di essere sfuggito al destino di un matrimonio combinato.
Gli infallibili tre (Rete 2, ore 20.40)
I programmi, serali della Rete 2 saranno inaugurati da un telefilm poliziesco, di produzione britannica, che fa parte di una nuova serie dal titolo Gli infallibili tre. I protagonisti sono tre investigatori: John Sneed (il cervello), Gambit (l'autante) e Purley (una donna). L'azione è sempre molto movimentata, ma il genere si differenzia dal solito filone poliziesco americano, per la sottile ironia inglese che lo pervade. Il primo telefilm, in onda questa sera si intitola Il nido dell'aquila.

La gioventù della crisi

(Rete 2, ore 21,35)
Prosegue, per la rubrica Passato e presente, l'inchiesta sull'Università italiana e la questione giovanile di Carlo Fido, Stefano Munafò, Ivan Palermo. Come nella precedente trasmissione, anche questa volta sono gli studenti a raccontare in prima persona le esperienze e i problemi che li riguardano così da vicino. Questa sera vengono presi in considerazione due dei movimenti più significativi di questi ultimi anni: « Movimento 77 » e « Comunione e Liberazione ».

Il programma della stagione all'Arena

« Il Trovatore » aprirà a Verona

VERONA - La stagione lirica dell'Arena di Verona sarà inaugurata, la sera del 13 luglio, dal Trovatore; l'opera veridiana sarà diretta da Gianandrea Gavazzeni e si avvarrà della regia di Sandro Bolchi. Seguiranno La forza del destino, sempre di Verdi (la « prima » è per il 15 luglio), Madame Butterfly di Puccini (30 luglio) e La damnazione di Faust di Berlioz, che sarà eseguito in forma oratoriale veridiana sarà diretta da Gianandrea Gavazzeni e si avvarrà della regia di Sandro Bolchi.

Leggete su GIORNI in edicola oggi

- Non portare acqua al « Mulino del diavolo »
● I cinque misteri ai quali finora nessuno ha risposto
● Dalla fine di maggio aumenta la paga
● E' la supergravità la chiave dell'universo?

Anna Morelli

LaNuovaItalia
Novità
Rudolf Carnap INTRODUZIONE ALLA LOGICA SIMBOLICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALE SU APPLICAZIONI
GIORGHOS SEFERIS
ALAIN ROBBE-GRILLET
Strumenti
Claudio Giovannini LA DEMOCRAZIA CRISTIANA DALLA FONDAZIONE AL CENTRO-SINISTRA (1943-1962)
FRANCESCO MARGIOTTA STATO E CONFESIONI RELIGIOSE. 2: TEORIE E IDEOLOGIE
FRANCESCO ZARBE'LLI AUTORITA' E AUTORITARISMO
Sergio Bertelli IL POTERE OLIGARCHICO NELLO STATO-CITTA' MEDIEVALE

Gran Bretagna e Ungheria di scena al Festival di Cannes

Cinema di evasione cinema di clausura

Sono stati presentati « L'esperto di mezzanotte » di Alan Parker e « Una notte molto morale » di Karoly Makk



Dal nostro inviato

CANNES — Terza tappa del Festival di Cannes, e primi segni di fiacca nella sezione competitiva, che ieri ha allineato, dopo la « giornata italiana » di mercoledì, due altre nazioni, Gran Bretagna e Ungheria.

Veramente, anche se battendoli in inglese, Midnight Express, ossia L'esperto di mezzanotte (il titolo allude, in senso carcerario, alla fuga dalla galera), si direbbe un film americano a tutti gli effetti: americano la destituzione americana l'autore, Alan Parker (alla sua secon-

da prova, dopo Piccoli pinguini) americano il personaggio, William Hayes, la cui storia viene qui raccontata: americano, nella maggioranza, il cast; americano, purtroppo, nel senso peggiore, lo spirito che tutto anima.

William Hayes, omologo, un giovanotto statunitense di modeste origini, una piccola ditta ma buona famiglia, si lascia pescare, alla partenza da Istanbul, con indosso qualche chilo di droga. È condannato a quattro anni: ma, quasi alla vigilia dell'espiazione della pena, questa è tramutata nell'ergastolo. Si fa capire, sebbene non troppo chiaramente, che il poveraccio fugge da vittima sacrificale nella ipocrisia (ombra tra i governi di Washington e di Ankara) circa i modi e i mezzi della lotta contro il traffico di stupefacenti.

Il nostro trova solidarietà in pochi compagni di sventura, stranieri come lui: subisce bastonature orrende, assiste a nefandezze inimmaginabili, in un clima di degradazione di violenza. Tentò di evadere, senza esito, insieme con altri: un losco detenuto locale, corrotto e spione, li denuncia. Finisce nel « reparto agitati », dove tocca il fondo dell'avvilimento. Ma da qui, per un colpo di fortuna, riesce poi a scappare, e si prende pure la sua vendetta sul solito capoguardiano sadico e brutale.

Insomma, succedono proprio « cose turche ». Ma che ciò abbia una certa attinenza con la natura di un regime repressivo e oppressivo, ecco un dubbio che non sembra sfiorare né il protagonista né, quel che è più grave, il regista. I turchi, a loro unanime giudizio, sono brutti, sporchi e cattivi. Tutto qua, che noi, l'America di Nixon e del Vietnam (la vicenda si sviluppa dal 1950 al 1975) non fosse a sua volta un modello di democrazia e di rispetto dei diritti umani, nemmeno questa è un'idea che possa affacciarsi alla mente di Parker e soci.

Esemplare grossolano e scontato di « cinema d'evasione », nel doppio significato del termine, Midnight Express è di quelli che si dimenticano presto, come la fisionomia dell'attore Brad Davis. Ma nel contempo, per noi italiani, c'è più d'una sorpresa: Gigi Ballista che veste i panni di presidente del tribunale, e Paolo Bonacelli nella parte del malvagio delatore. Il pubblico mini-pensò del suo « spettacolo » per noi italiani, c'è più d'una sorpresa: Gigi Ballista che veste i panni di presidente del tribunale, e Paolo Bonacelli nella parte del malvagio delatore. Il pubblico mini-pensò del suo « spettacolo » per noi italiani, c'è più d'una sorpresa: Gigi Ballista che veste i panni di presidente del tribunale, e Paolo Bonacelli nella parte del malvagio delatore.

Tre film di Anghelopulos al Cineforum Monteverde
ROMA — Tre film di Theodor Anghelopulos sono al centro del ciclo di proiezioni che comincia questa sera al Cineforum Monteverde (via di Monteverde 57 A, tel. 530.731). Ricostituzione di un delitto (in programma il 9 giugno), Giorni del '36 (16 giugno), Rapporto (23 giugno), la seconda parte il 24 giugno).

Gli altri film del ciclo sono Terra promessa di Miguel Littin (strascia); Portiere di notte di Liliano Cavani (26 maggio); Il sospetto di Francesco Maselli (2 giugno); e Scene da un matrimonio di Ingmar Bergman (30 giugno). L'ingresso è riservato esclusivamente ai possessori della tessera del Cineforum, i quali non dovranno pagare nessun biglietto.

La rassegna lascia Taormina

Si trasferiscono a Firenze i premi « David di Donatello »

ROMA — I « David di Donatello » si trasferiscono, da Taormina a Firenze. « Non si tratta né di dirottamento né di divizio », ha detto Paolo Grassi, presidente di fresca nomina del Premio, giustificando il cambiamento di sede per la XXIV edizione con la « crescita » del Festival delle Nazioni e dei « David » stessi.

È questa la prima novità. La seconda è rappresentata dalla durata, tre giorni, dal 29 giugno al primo luglio per la proiezione, dedicati rispettivamente al Premio « Luciano Visconti », al « David Europeo » e, infine, alla premiazione dei vincitori. A Roma, che si terrà al Piazzale Michelangelo.

A proposito delle votazioni, si può dire che, accanto alle tradizionali e discutibili giurie, permanenti e di pubblico ben selezionato, si è avuta la buona idea di allargare la gamma dei giudici, tastando il polso, con apposite schede, al pubblico che paga nelle sale cinematografiche.

Firenze, dunque, accoglierà i David, Regione, Provincia, Comune, Azienda di Turismo. Ente Festival dei Popoli, con la Rai-Tv, hanno assicurato la loro collaborazione. Proiezioni pubbliche di film dei registi vincitori (il « Visconti » ad Andrea Wajda, il « David europeo » a Fred Zinnemann) per Giusti verranno effettuate in alcuni cinema, si annunciano lungometraggi inediti di Wajda; spettacoli pure al Teatro romano di Fiesole ed in altre località ed infine, conferenze stampa in Palazzo Vecchio.

PRIME - Cinema

Italia: ultimo atto?

ITALIA: ULTIMO ATTO? Regia: Massimo Pizzi. Interpreti: Luc Merenda, Marcella Michelangeli, Andrea Franchetti. Fantapolitica. Italiano, 1977.

Italia: ultimo atto? non è solo film sulla violenza, ma vuole, a suo modo, proporre il tema del terrorismo oggi in Italia. Racconta, infatti, dell'attentato al ministro degli Interni colpito a morte, insieme con altre otto persone della scorta, in una riunione in cui è stato approvato un piano europeo contro il terrorismo. Dal sanguinoso episodio si dovrebbe scatenare una reazione violenta con susseguente rivolta nelle strade.

Ma a Massimo Pizzi, regista del film, interessa soprattutto il drappello di terroristi che dicono di agire per suscitare la sommossa popolare e quindi la guerra civile. Il nucleo in azione, contrastato inutilmente da altri membri dell'organizzazione delinquente, è composto di tre persone: un rapinatore dal mitra facile, nevrotico e complessato, che saisce per danaro, una giovane donna assai vizziata e di ricca origine che si è data



mentire non si possono neppure a Karoly Makk: arredamento e costumi, colore e colonna sonora, tutto è curato con assoluto scrupolo; e gli intercalari funzionano a dovere, inclusa la nostra contrattazione Carla Romanelli, che per via televisive è diventata, nel paese di diambiano, una piccola star; lo spicco maggiore lo ha, comunque, Margit Makay, che impersona magistralmente la vecchia signora di campagna.

Crediamo, però, che il regista curi la sua nuova fatica di troppo responsabilità, quando, in sue dichiarazioni, rivela l'interesse attuale di un tema come quello delle « pie-

lose menzogne », pronunciate e accettate in nome di una buona causa. Per tale aspetto, siamo davvero alla più « chiusa » delle metafore. Ciò che vi è di contemporaneo, nella narrazione cinematografica, è piuttosto quanto concerne la condizione di sudditanza della donna nel mondo dei maschi. Se quelle « case », in Ungheria come da noi, sono state « aperte », la prostituzione continua ad essere una realtà e un problema, più rimossi che risolti.

Aggeo Savioli
NELLE FOTO: due immagini del film di Karoly Makk « Una notte molto morale ».

TEATRO / UNA RIPROPOSTA E UNA NOVITA' A ROMA

Il trasformismo e l'attualità di una denuncia

Al Teatro Tenda torna « Il Mandato » allestito dal Gruppo della Rocca

ROMA — Il Mandato di Nicola Erdmich (1902-1970) è tornato a Roma, dove ebbe, nel 1976, largo successo di pubblico e di critica. Stavolta è ospite del Teatro Tenda dove rimarrà fino al 31 maggio.

Di questo spettacolo, allestito dal Gruppo della Rocca, che rimase per l'occasione anche delle sue formazioni, si è parlato più volte su queste pagine. Per un po' di tempo però la pena di ricordare, rappresentato da Meyerhold nel 1925, ripreso a Mosca nel 1956, il Mandato sta sulla satta che colpisce in due direzioni, anche se il bersaglio principale sono i piccoli borghesi e i rottami del vecchio regime zarista. Punto di partenza (come sarà poi nella Civiltà di Malaroffski) un monologo d'ingresso, pieno d'ambiguità fra due famiglie che incarnano quelle componenti sotterranee una troppo appioppato creato dalla NRP, della società tutta dalla Rivoluzione.

Perché sua sorella (che viveva possente ad un'epoca, nel Gulag) deve « farsi comunista », al fine di assicurare una copertura all'impetuoso sodalizio con gli ex aristocratici Romanov. Ma per « farsi comunista », occorre la garanzia di altri comunisti o almeno qualche parentela operaria. Insomma, non è facile ottenere la preziosa tessera. Pavel allora si fabbrica da sé un mandato, un « documento » che dovrebbe attestare la sua appartenenza a politica.

Fuga impossibile tra macchinette di vecchio stampo

All'Alberico successo di « Fuga dell'Ufficiale Contabile » di Carlo Montesi

ROMA — Quale uomo non desidera almeno una volta fuggire? Così anche l'Ufficiale Contabile, ideato da Carlo Montesi, evade, con sogni impossibili, dalla sua condizione di « ufficiale ». Lo spettacolo di poco più di un'ora, comincia con il risveglio dell'impiegato che, togliendo il copri-testa, si scopre e appare completamente vestito - cappotto e guanti compresi - in una parvenza di abito, ma poi si scopre lo strano trucco, verso l'Ufficiale, non senza aver prima effettuata una breve sosta in un giardino che è anche il mitero, per mangiare un panino. E qui cominciano i guai. Il ragazzino di una signora che fa parte del cast, gli « ufficiali » qualche altro, il nostro uomo in galleria una « sua » e ne viene lotta. Si apriranno da noi, più tardi, quando lo spettacolo per un po' di tempo si ferma, il nostro uomo in galleria, con un cartello contenente un cartello. Ricordi, infatti, si affollano nella mente dell'Ufficiale Contabile, rumori di folla, lo sfortunato Tonia a casa e si mette al sole, sulla strada.

Ma il prezzo dello spettacolo sta, soprattutto, nel contenuto di macchine e macchinette azionate da fili e cavi, con un sistema di controllo di balleci del bambù - più di ieri che di oggi, per la verità - di legno, di metallo, di plastica, di borboristi, tra tanti oggetti che affollano la pedana dell'Alberico creando una « orgogliosa » confusione. Per tutti, meritati, applausi.

Il nostro, ad occhi chiusi, e ad occhi aperti, si contano. Montesi sulla scena si aprono a ventaglio, vuole il nostro uomo in galleria, con un cartello contenente un cartello. Ricordi, infatti, si affollano nella mente dell'Ufficiale Contabile, rumori di folla, lo sfortunato Tonia a casa e si mette al sole, sulla strada.

Alberico, nuovi incidenti. Penne spuntate, cassetti che non si vogliono aprire e con i quali il nostro uomo in galleria una « sua » e ne viene lotta. Si apriranno da noi, più tardi, quando lo spettacolo per un po' di tempo si ferma, il nostro uomo in galleria, con un cartello contenente un cartello. Ricordi, infatti, si affollano nella mente dell'Ufficiale Contabile, rumori di folla, lo sfortunato Tonia a casa e si mette al sole, sulla strada.

Tant'è, che qualcuno le cerca nelle boutique

104

PEUGEOT

è invece venduta dal concessionario peugeot al prezzo tecnico di L. 3.806.000

tutti gli accessori, trasporti, IVA, compresi

Effettivamente meriterebbe d'essere esposta nelle boutique. Peugeot 104 nasce da una produzione industriale di alto livello, ma è così curata in ogni particolare che supera l'abilità del vero artigiano. Per questo della Peugeot 104 si dice "...io di più".

Dal motore alla carrozzeria, dal confort ai servizi, dalle prestazioni all'economia, Peugeot 104 ha sempre un "...io di più".

- Motore e cambio monoblocco.
- 4 ruote indipendenti freni anteriori a disco e ripartitori di frenata e molti altri "io di più" in sicurezza, stabilità, durata.
- 400 punti di assistenza tecnica Peugeot in Italia un più in garanzia di utilizzo.
- 154 concessionarie Peugeot un più in assistenza commerciale, finanziaria, tecnica, prove e dimostrazioni.

Nella foto: Peugeot 104 SL. La

5 modelli GL - GL6 SL - ZS - ZL 954 - 1124 cc 3/5 porte 4/5 posti

Stilista: Pininfarina

12 mesi di garanzia totale

PEUGEOT ... io di più

L'appuntamento al Metropolitan alle ore 10

Domenica assemblea con Napolitano

Al centro dell'incontro l'iniziativa e la mobilitazione dei comunisti alla vigilia della votazione per i referendum

Un'assemblea pubblica del PCI si terrà domenica al cinema Metropolitan... Si tratta di non sottovalutare una scadenza e un impegno certamente prioritari per il partito e per tutte le forze democratiche.

Iniziative dei sindacati e dei lavoratori per garantire l'occupazione e avviare la ripresa produttiva

Vertenza risolta alla GIP di Gaeta Lavorerà greggio per la Pont-Oil

L'accordo raggiunto anche grazie all'impegno della Regione e dell'Agip che acquisterà il prodotto - Una soluzione transitoria in attesa del piano petrolifero

Per i 250 lavoratori della GIP e per l'intero movimento operato pontino è finito un incubo: la raffineria di Gaeta, ferma da mesi per decisione del proprietario Monti, non chiuderà.

mercato all'Agip. Una soluzione che, oltre a garantire la occupazione ai 250 addetti fissi e agli altri 400 lavoratori delle ditte appaltatrici, permetterà, in attesa del varo definitivo del piano petrolifero, di studiare nei dettagli il futuro assetto produttivo della raffineria.

Un « polmone di verde » un'azienda risanabile: ma per la Maccarese si riparla di liquidazione

Conferenza stampa dei sindacati unitari - Rossitto: l'Iri dimostra di non voler cambiare

Table with 4 columns: Riscavi, in milioni, Costi, in milioni. Rows include Fatturato, Variazione, Prodotti finiti, Produzione itilica, Canoni case, Salari, stipendi, Materiali, Costi vari, Altre spese, Oneri consorziali, Imposte e tasse, Interessi passivi, Ammortamenti, 800.

N.B. - Il deficit attuale dell'azienda è di oltre 7 miliardi

Una dichiarazione di Petroselli

Le indicazioni del voto e i nodi da sciogliere

Sul risultato, e sul significato di metà di un secolo di vita nel Lazio, il compagno Luigi Petroselli, segretario regionale del PCI, e membro della Direzione nazionale, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

La prima indicazione che viene data è che attraverso la consapevolezza e forte partecipazione si è consolidato un rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni democratiche e si è dato un colpo alla strategia reazionaria del terrorismo e della violenza.

stengono la Giunta regionale a consolidare le loro posizioni di maggioranza. E' sostanzialmente quanto accaduto anche nella provincia di Viterbo. Del voto alla DC si è già detto, come del tracollo della destra reazionaria (DUP e DP) dove erano presenti, hanno ottenuto il risultato massimo - fatta eccezione per Castelmadama - nella provincia di Viterbo, un 3% che non consente elezione di consiglieri, ma ha solo giovato agli avversari delle giunte di sinistra.

Le maggioranze di sinistra

E' del tutto aperto il discorso, in parte già fatto in altre sedi ma che va proseguito, dello scarto pesante con le elezioni politiche del '76, ma non vedo come non si possa e non si debba parlare dalla conferma di fiducia dei quattro partiti che sostengono la giunta regionale impegnata in una impresa ardua di risanamento e che hanno governato insieme, negli ultimi mesi, l'Amministrazione provinciale di Viterbo.



Bomba fascista contro un'armeria

Un attentato terroristico - subito rivendicato da un gruppo fascista - è stato compiuto l'altra notte contro l'armeria di via Baumazzini (di Portuense) nella quale il 6 marzo scorso fu ucciso con un colpo di pistola lo squadrista Franco Anselmi. Come si ricordava il giovane aveva assaltato il negozio insieme a tre complici.

Un giovane sconosciuto di circa diciassette anni

In coma dopo un « buco » in un bar di Centocelle

E' ricoverato al San Giovanni - Non aveva documenti: si attende che in ospedale si faccia vivo qualche parente

Quando il proprietario del bar ha forzato la porta della toilette il ragazzo, accasciato, stringeva ancora in mano la siringa; accanto al corpo una bustina di polvere bianca. Il giovane, tra i sedici e i diciassette anni è ora ricoverato in stato comatoso all'ospedale del San Giovanni. Secondo i sanitari che gli hanno prestato le prime cure il giovane si metterà almeno 48 ore prima di riprendere coscienza.



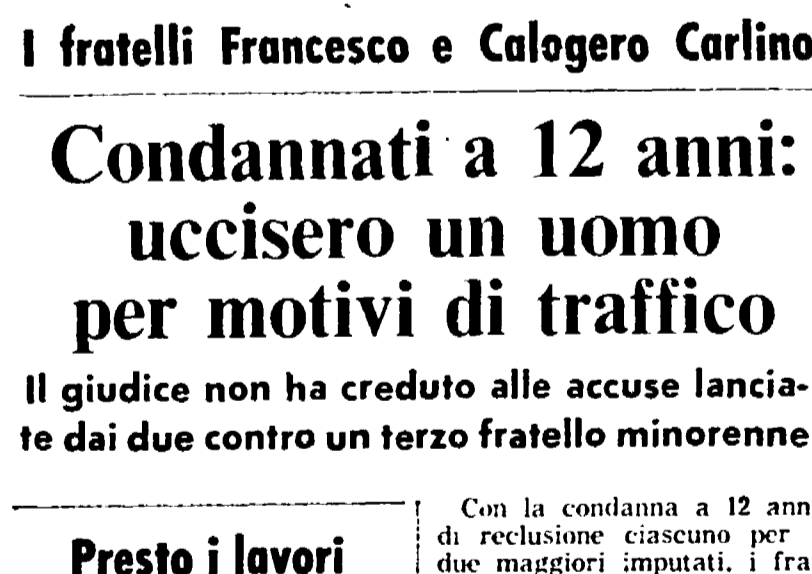
Il ragazzo intossicato sul letto dell'ospedale

Da alcuni anni Centocelle, la zona dove è stato ritrovato il ragazzo, è divenuto un punto centrale del traffico di droga nella città. Qualche mese fa, fu trovato morto in un'auto un giovane macellaio di Pomezia. Il mese scorso - sempre a Centocelle - la polizia ha arrestato un'intera famiglia di spacciatori.

I fratelli Francesco e Calogero Carlino

Condannati a 12 anni: uccisero un uomo per motivi di traffico

Il giudice non ha creduto alle accuse lanciate dai due contro un terzo fratello minore



DOPO IL TERREMOTO AFFRESCHI RISTRUTTURATI

Duecento metri quadrati di soffitti affrescati: oltre 17 secoli fa in una casa di Ostia, e crollati per un terremoto, sono stati recuperati e ricomposti dalla sovrintendenza archeologica del centro. Si tratta degli affreschi: più grandi e più belli, per la vivacità e la ricchezza dei colori, di quell'epoca, tra quelli rimasti in nostro possesso.



A Cassino esposto del consiglio di fabbrica

Inchiesta sulle assunzioni-Fiat «sporche»

Le assunzioni «sporche» alla Fiat di Cassino firmano un contratto di lavoro in tribunale. L'iniziativa è del consiglio di fabbrica del grande stabilimento metalmeccanico che ha presentato un esposto in questo senso alla locale procura della repubblica e al ministero del Lavoro.



ALLE 19 UN FILM SULLE LOTTE CONTADINE

Una conferenza sul tema « applicazione dei bisturi laser al CO2 in chirurgia » si terrà oggi alle ore 18, nei locali del passato dei congressi dell'EUR. L'iniziativa è organizzata dal consorzio COPAG sotto gli auspici dell'Unione interparlamentare del sud per la ricerca scientifica e tecnologica.

Un reale risanamento

La fine della pregiudiziale anticomunista e la linea della solidarietà tra le forze politiche democratiche determina, storicamente, nel Lazio, le condizioni più favorevoli per uno sviluppo democratico, per un confronto aperto che abbia per tema l'emergenza, la difesa ed il rinnovamento dello Stato democratico, una ripresa economica, civile, morale attraverso una reale opera di risanamento.

E' alla luce di questa tendenza che si sono andati delineando i risultati: Nei comuni sopra ai 5.000 abitanti il nostro partito avanzò sulle precedenti amministrative in voti (-1,7) e in seggi (da 140 a 147).

Alle 17 corteo per la libertà del popolo iraniano

Una manifestazione di solidarietà con l'Iran democratico sceso in lotta contro la dittatura dello Scià è stata promossa per oggi, alle 17, in piazza Fiume dall'organizzazione della gioventù e degli studenti democratici iraniani (ODYS) e dalla FGCI.

BISTURI-LASER

Una conferenza sul tema « applicazione dei bisturi laser al CO2 in chirurgia » si terrà oggi alle ore 18, nei locali del passato dei congressi dell'EUR. L'iniziativa è organizzata dal consorzio COPAG sotto gli auspici dell'Unione interparlamentare del sud per la ricerca scientifica e tecnologica.

I nuovi compiti degli enti locali

Come calare nella realtà del Lazio gli obiettivi della programmazione

Le regioni nel disegno di programmazione che si sta fattosamente ricostruendo su nuove basi, sono e ancor più diventeranno una sede istituzionale cruciale, un vero e proprio nodo per una politica di nuova direzione dell'economia...

Giorgio Fregosi

Da teppisti al liceo «Croce»

Brucciati nella notte registri e compiti

Incuriosita teppistica ieri notte in una scuola. Al liceo «Croce» di via Palestrina, vicino alla stazione Termini, sono stati bruciati i registri (ancora non si sa con precisione quanti)...

Il partito

COMITATO REGIONALE REGIONALE COMITATO DIRETTIVO REGIONALE convocata per sabato 20 maggio alle ore 9 presso il comitato regionale la riunione del comitato direttivo regionale con il seguente ordine del giorno: «Analisi della situazione politica, risultati elettorali, campagna elettorale».

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 260.17.52)
Alte 21 al Teatro Olimpico prima rappresentazione della Compagnia di Andrea Tahan: Des Maillottes de Paris...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO
TEATRO
• L'architetto e l'imperatore d'Assiria (Circolo ARCI Fuori sede)
• Bagnò finale (Fianano)
• Storia del bosco venesiano (Argentina)

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI
ARCAR (Via E. P. Tosini, 16 - Tel. 835.57.67)
Attrezzatura per bambini. CLUB CANTASTORI (Vicolo del 21, 21 - Tel. 737.77)

APOLLO - 731.33.00 L. 400
Guerra stellari, con G. Lucas - A. A. (VM 18)
ARALDO - 254.005 L. 800
Ultimi bastioni di un crepuscolo con B. Lancaster - DR

NOUVO OLIMPIA (Via In Luella, 16 - Capanna) 679.00.95
Parce - G. Percini - C. (VM 18)
ODEON - 464.760 L. 600
Alte 21: Arsenale della colla, Palladium - 511.02.03 L. 750

centinaia di proposte-affare per la prima straordinaria liquidazione di euromobilia
3000 metri quadri di offerte speciali
euromobilia il più grande complesso d'Italia 20000 metri quadri di esposizione



L'Italia (senza Antognoni) non va oltre lo 0-0 nell'amichevole dell'Olimpico con la Jugoslavia

Azzurri: una vera delusione

Sarà anche vero che mancava lo stimolo, e che non è dunque su questo metro che gli azzurri vanno valutati, però alla luce del gioco svolto non diremmo proprio che per la imminente spedizione argentina si aprano confortanti prospettive...

ITALIA: Zoff, Gentile, Maldera, Benetti, Bellugi, Scirea, Casuso, Tardelli, Graziani, Zaccarelli, Bettega.

JUGOSLAVIA: Katalinic (70' Borota); Jelicki (60' Bozuc); Hadziabdic (24' Bolja); Trifunovic, Rajkovic, Hutunic; Zavidic, Cukrov, Kustudic, Surjak, Susic (78' Krunicvic).

ARBITRO: Dubach (Svizzera).

ROMA - Un congedo più mesto e più squallido di così dal pubblico romano, e da quello italiano intero in generale, la nazionale azzurra non avrebbe davvero potuto pigliarselo. Uno 0-0 dir poco avvilente, indisponente...



BETTEGA di testa sfiora il gol nell'unica occasione pericolosa creata dagli italiani

ro chiaramente con una mano e l'arbitro non può esimersi dall'annullare il goal. Applausi chiaramente polemici del pubblico ma in campo gli azzurri non sembrano darsene per intesi. La tarantola, davvero, non li morde...

re costa poco. O niente. Sul notes, a questo punto, un cambio (Rozic per Jelicki) in campo jugoslavo al 10, una gran chiacchiatata di Maldera deviativa in corner da un difensore al 15, una clamorosa traversa di Surjak, a Zoff nettamente battuto, si sta addosso letteralmente a vedere. Stucchevole! E manco poi male che un colpo di testa di Kustudic, che chiama alla presa Zoff la partita praticamente finisce. Serve dire con quale spirito e quali fondate speranze gli azzurri si apprestano adesso a salpare le ancore per l'Argentina?

gno. In difesa intanto cresce leggermente di tono Bellugi, ma restano sempre vistosamente sotto il loro standard Scirea e Gentile. Gli slavi cambiano anche portiere, e lui invece, Bearzot, duro sulle sue posizioni nonostante i cori irrispettosi del pubblico. Adesso, questa mancanza di piglio reattivo tra gli azzurri di carattere, di orgoglio diciamo pure davvero indispettite. Al punto di giustificare, se vogliamo, i lazzi e i berci degli spalti. E loro, gli ospiti, cambiano intanto un altro uomo e mettono la danza che è un piacere. Casuso, compiaciuto, dopo aver fatto sincera pena per tutto il match, a serata negativa, ha finito nel marasma generale. Contro Susic non si è trovato in difficoltà, ma per badare all'avversario, non è stato in grado di collaborare al lavoro di interdizione. Voto 5.

MALDERA: è sceso in campo visibilmente emozionato e solo nella seconda parte dell'incontro è riuscito ad inserirsi nella manovra. Ha tentato anche qualche sortita, ma i suoi tiri non sono stati molto efficaci. Voto 5.

BENETTI: il mediano è stato uno dei pochi, grazie alla modestia e all'esperienza a non perdere la bussola. Per il continuo movimento effettuato dagli avversari è stato costretto a rimanere in zona a dar manco al pacchetto difensivo. È stato distribuito un volante di protesta contro il regime argentino nel quale si chiede che il governo, il CONI, e la giustizia non concedano alcun riconoscimento al regime fascista argentino e la liberazione dei detenuti politici.

BENETTI: in questa partita, il portiere azzurro, con i graffi di capitano, non ha toccato il pallone. Adesso, questa gol di Cukrov, annullato dall'arbitro per un fallo di mano, è rimasto a guardare, come non ha visto partire il gran tiro di Surjak che ha mandato il pallone a picchiare nello spigolo interno della porta. Poi si è rimirato, evitando la sconfitta dell'Italia. Voto 6.

GENTILE: dopo un inizio promettente il terzino, col trascorrere dei minuti e non avendo la giusta collaborazione da parte di Casuso, in serata negativa, ha finito nel marasma generale. Contro Susic non si è trovato in difficoltà, ma per badare all'avversario, non è stato in grado di collaborare al lavoro di interdizione. Voto 5.

MILANO - Paolo Rossi è definitivamente del Vicenza. Questo il responso scaturito dalle buste, che Vicenza e Juventus avevano depositato in Lega, mettendo ognuna la propria valutazione. Questa operazione sarebbe dovuta avvenire questa mattina alle 11, ma per prescandibili impegni del presidente bianconero Giampiero Boniparti, è stato chiesto un permesso speciale per anticiparla a ieri pomeriggio questa sconfitta degli azzurri. Voto 6.

Il fatto è che contro avversari, spigliati e ben disposti a meritarsi la prebenda, ma poco più, la nazionale azzurra che dovrebbe nel prossimo far tremare i legni francesi, ungheresi e argentiniani e apparsa, per dirla ingenerosamente col pubblico che l'ha beffeggiata a dire poco ridotta.

Hadziabdic: frattura delle ossa nasali. ROMA - Il terzino jugoslavo Dzemal Hadziabdic, di 24 anni, ricoverato in un ospedale con Graziani è stato medicato, a fine partita, all'ospedale Santo Spirito dove gli è stata ricostituita la frattura delle ossa nasali. I medici del pronto soccorso lo hanno dichiarato guaribile in 30 giorni.

Bruno Panzera. Prima dell'inizio dell'incontro agli ingressi dello stadio Olimpico è stato distribuito un volantino di protesta contro il regime argentino nel quale si chiede che il governo, il CONI, e la giustizia non concedano alcun riconoscimento al regime fascista argentino e la liberazione dei detenuti politici.

Il CT è apparso visibilmente scosso dal clima rovente dell'Olimpico ma preferisce evitare le polemiche

Bearzot getta acqua sul fuoco e parla di «agonismo»

La partita giudicata valida sotto questo aspetto: «Per il resto è mancata una po' di coesione, ecco perché non ho cambiato nessuno» «I fischi del pubblico hanno influito moltissimo sul rendimento dei miei giocatori» - Carraro ritiene gli insulti del pubblico «normali»



GRAZIANI

ROMA - Se Bearzot avesse voluto sottoporre i suoi ad un clima argentino anticipato, ieri sera ha centrato l' bersaglio. L'Olimpico si è trasformato, per quel poco di umanità affettuosa (nemenzo 20 mila) che aveva sugli spalti, in un catino rovente che ha beccato, subsistato addirittura di fischi quelli che avrebbero dovuto essere i suoi eroi in partenza per la difficile avventura mondiale.

Lo stadio ha reclamato Paolo Rossi, fresco di con ferma nella maglia vicentina grazie ad una quotazione di 3 miliardi e 200 milioni, ma Rossi non è entrato come nessuno. Bearzot ha voluto bere fino in fondo calice amaro di dissenso, sfociato il più delle volte in insulti con il quale si manda qualcuno a far qualcosa, ma contro natura. La squadra ha giocato tutti i minuti possibili e questo l'Olimpico, assieme al gioco deludente, non l'ha davvero gradito.

BENETTI è stato nel grigiore generale il più positivo fra gli azzurri per tre motivi: 1) la Jugoslavia ha giocato con grinta e determinazione mettendoci in difficoltà e, era esattamente quello che volevamo da nostri avversari scelti per questa amichevole. 2) La nazionale non ha ancora raggiunto la forma per il campionato mondiale. Del resto il programma che abbiamo da tempo stilato prevede di arrivare al massimo della condizione per il 2 giugno, e non certo per stasera. 3) Tutte le altre nazionali del resto, se voi guardate bene in giro e leggete le cronache dagli altri paesi, si stanno comportando più o meno come abbiamo fatto noi stasera.

ROMA - Il terzino jugoslavo Dzemal Hadziabdic, di 24 anni, ricoverato in un ospedale con Graziani è stato medicato, a fine partita, all'ospedale Santo Spirito dove gli è stata ricostituita la frattura delle ossa nasali. I medici del pronto soccorso lo hanno dichiarato guaribile in 30 giorni.

ROMA - Il terzino jugoslavo Dzemal Hadziabdic, di 24 anni, ricoverato in un ospedale con Graziani è stato medicato, a fine partita, all'ospedale Santo Spirito dove gli è stata ricostituita la frattura delle ossa nasali. I medici del pronto soccorso lo hanno dichiarato guaribile in 30 giorni.

ROMA - Il terzino jugoslavo Dzemal Hadziabdic, di 24 anni, ricoverato in un ospedale con Graziani è stato medicato, a fine partita, all'ospedale Santo Spirito dove gli è stata ricostituita la frattura delle ossa nasali. I medici del pronto soccorso lo hanno dichiarato guaribile in 30 giorni.

ROMA - Il terzino jugoslavo Dzemal Hadziabdic, di 24 anni, ricoverato in un ospedale con Graziani è stato medicato, a fine partita, all'ospedale Santo Spirito dove gli è stata ricostituita la frattura delle ossa nasali. I medici del pronto soccorso lo hanno dichiarato guaribile in 30 giorni.

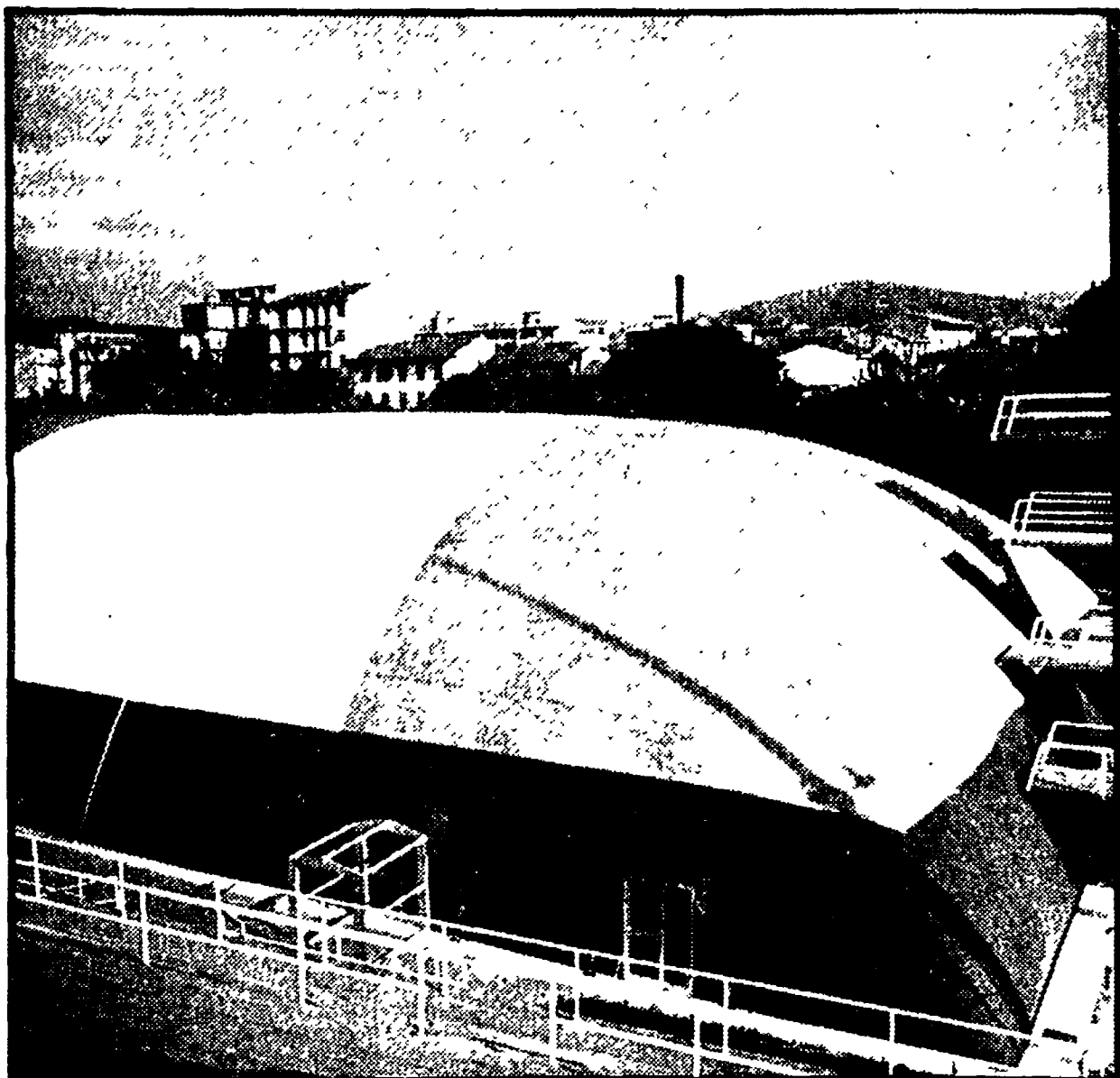
ROMA - Il terzino jugoslavo Dzemal Hadziabdic, di 24 anni, ricoverato in un ospedale con Graziani è stato medicato, a fine partita, all'ospedale Santo Spirito dove gli è stata ricostituita la frattura delle ossa nasali. I medici del pronto soccorso lo hanno dichiarato guaribile in 30 giorni.

ROMA - Il terzino jugoslavo Dzemal Hadziabdic, di 24 anni, ricoverato in un ospedale con Graziani è stato medicato, a fine partita, all'ospedale Santo Spirito dove gli è stata ricostituita la frattura delle ossa nasali. I medici del pronto soccorso lo hanno dichiarato guaribile in 30 giorni.

Iniziative sportive e culturali alla Costoli e alla Pavoniere

Le piscine si trasformano in strutture polivalenti

Il bilancio di un anno è decisamente positivo: 400mila presenze e costi di gestione in pareggio Il «pallone» ha permesso quest'inverno di ospitare settemila ragazzi delle scuole per i corsi



La piscina Costoli coperta dal pallone pressostatico

Tra una pioggia e l'altra è arrivato il caldo ed è venuta l'ora di andare — per chi trova un ritaglio di tempo — a fare un tuffo in piscina. La Costoli al campo di Marte e la Pavoniere delle Cascine riaprono per la stagione estiva: la prima domenica 28. E con l'apertura arrivano anche le novità. Incominciano dalle Favoniere: il parco si allarga, si raddoppia addirittura. La piscina resterà aperta fino a mezzanotte, per chi vuole sostare nella bella palazzina e per chi, più avanti nella stagione, sceglie un bagno alla luce delle stelle e dei riflettori. E poi musica.

La piscina Costoli è stata allestita con un impianto di riscaldamento a gas. Il costo economico è stato sostanzialmente in pareggio, anzi, in leggero avanzo. Il costo economico è stato sostanzialmente in pareggio, anzi, in leggero avanzo. Il costo economico è stato sostanzialmente in pareggio, anzi, in leggero avanzo.

ai giornalisti convocati in una nuova sala bar della Costoli. Un risultato più che soddisfacente se si considera che ormai il giro d'affari delle due piscine è di miliardi. Ma se i costi economici sono in pareggio, nel bilancio complessivo bisogna considerare una spesa di duecentocinquanta milioni di manutenzione straordinaria in cui è compreso il rifacimento delle caldaie. Il bilancio dell'anno passato è dunque un bilancio positivo: 400mila presenze e costi di gestione in pareggio. Il «pallone» ha permesso quest'inverno di ospitare settemila ragazzi delle scuole per i corsi.

Guardano alla città le strutture dell'associazionismo

Volute e create dalla gente, ricche di tradizioni di lotta, caposaldi operati nel periodo scabbiano, le Case del Popolo guardano con attenzione alla nuova realtà sociale e scelgono la strada del rinnovamento. Da stasera e per l'intera giornata di domani i rappresentanti di 12 Case del popolo, di 20 società sportive e di due polisportive dei quartieri 1 e 3 (il centro città e la zona che comprende l'Oltrarno: S. Frediano, S. Niccolò, San Spirito, Galluzzo, Due Strade, Caselle Marittime) si sono dati convegno alla «Buonarroti» per la loro prima conferenza di organizzazione.



Tempo di rinnovamento per le Case del popolo

Da stasera la conferenza di organizzazione della zona Arci centro sud - Dal «Vecchio mercato» alla «Buonarroti» - L'esperienza del piccolo circolo di San Niccolò

La realtà circostante. Ecco perché dal punto di vista politico è maturata l' esigenza di un' analisi di insieme e di un confronto con le altre forze associative e sindacali presenti, di un intervento diretto degli organi decisorii, di una ri valutazione totale delle strutture. L'esperienza compiuta dal piccolo ma attivo circolo di S. Niccolò è in questo senso abbastanza indicativa. «Albion» è una struttura che non ci consente di esprimere grandi iniziative, spiega il consigliere Marcel-

l'esperienza del piccolo circolo di San Niccolò. Diversa è la situazione nel centro, il «Vecchio mercato» e la «Buonarroti». Nella prima è in corso un esperimento di qualificazione del ruolo della struttura con l'apertura di corsi e nuove esperienze culturali. Quello attuale del «Vecchio mercato» è un «banco di prova» che interessa un po' tutte le strutture associazionistiche fiorentine: l'esperienza di ristrutturazione della Casa del Popolo è mai stata unitaria. E' una considerazione, quella che muove l'associazione fiorentina, che non ammette più ritardi di sorta. Le Case del Popolo, dunque, fanno l'autocritica e costruiscono, nella ricerca cioè di un rilancio che interessi l'intera città e che coinvolga tutti coloro che aspirano ad una nuova qualità della vita.

Una lettera del parroco di S. Giusto a Signano e Le Bagnese

La cura c'è, ma la medicina è introvabile e costa troppo

I bambini afflitti da una malattia rara ma molto grave, la oligofreniafenilpiruvica, hanno bisogno del medicamento

Don Mario Cosmi, parroco di San Giusto a Signano e di Le Bagnese, ci ha inviato una lettera per sottolineare un problema che travaglia molte famiglie, per una grave malattia che colpisce i bambini. «Scritto per segnalare — dice il parroco — la situazione di estrema gravità in cui si trovano le famiglie dei bambini affetti da una malattia tremenda: l'oligofreniafenilpiruvica. Questi bambini sono condannati alla demenza a causa di un'acidità che colpisce irrimediabilmente i centri nervosi. Il male può essere vinto o comunque fermato, però occorre che i piccoli malati usino una stretta dieta proteica almeno sino a dodici anni d'età. L'alimento base della dieta è l'Aninogran, un medicinale prodotto esclusivamente in Inghilterra e importato in Italia dalla Implex Farmaceutici di Trieste. Da un po' di tempo il prodotto è difficilmente reperibile nelle normali farmacie. In questi giorni è introvabile. Costa Lit. 41.000 la scatola che dura due o tre giorni, viene richiesto dall'INAM, ma non da altri Enti mutualistici, per quel che so. Se il prodotto non è reperibile in brevissimo tempo e in quantità sufficiente, i piccoli malati rischiano un peggioramento grave ed irreparabile. Anni di sacrifici e di sofferenze restano. Con queste mamme che sono in continuo pellegrinaggio e in continua angoscia e disperata ricerca per poter produrre anche un giorno la speranza. Certo, c'è sempre la strada della Svizzera, ma allora l'Aninogran viene a costare Lit. 80.000 e più. Nessuna delle famiglie che conosco può permettersi di spendere una cifra simile ogni due giorni e per un medicamento analogo e stato possibile ricominciare, per l'interessamento dei cronisti di un giornale fiorentino e per la sollecitudine della ditta importatrice. Fu assicurato che le scorte erano cambiate, ma improvvisamente ed in maniera sufficiente, mi accorgo invece che la situazione non è assolutamente cambiata. A nome delle famiglie di bimbi malati sollecito l'urgentissima necessità di reperire il medicinale e di mettere in grave di avere scorte sufficienti alla terapia. La malattia è grave e rara. Non vorrei che la voce dei poveri e dei pochi fosse ancora una volta ignorata proprio perché poveri e pochi. Sono disposto a dare personalmente ogni garanzia a nome delle famiglie dei bambini».

Volantini «Br» al deposito FS

Al deposito ferroviario del Romito è stato affisso da una banca un volantino con l'intestazione delle Brigate rosse. Si rivolge ai lavoratori delle FS per annunciare che tra gli stessi ferroviari si sono costituite delle colonne armate delle BR. I funzionari dell'ufficio politico hanno espresso molti dubbi sull'autenticità del messaggio somigliante del resto a tutti gli altri prodotti dai terroristi, ma a differenza dei volantini delle BR il foglio trovato ieri è datato e firmato e reca scritte con la biro.

Avanza il processo di rinnovamento

Esteso alla Provincia il servizio di pronta assistenza psichiatrica

Proposte in tal senso avanzate a tutti gli ospedali generali della Provincia

Il processo di rinnovamento dell'assistenza psichiatrica nella nostra provincia va avanti. Le difficoltà incontrate fino a oggi dovute ad una realtà derivante dalle leggi manicominali del 1904 e del 1909, dovrebbero trovare soluzione nella nuova legge psichiatrica approvata giorni fa dal parlamento e dallo stesso Consiglio provinciale. E' una riforma sanitaria, per evitare il referendum per l'abrogazione delle leggi manicominali. «E' una legge — ha detto l'assessore provinciale alla Sanità, Renato Righi — che contiene alcune affermazioni discutibili ma apre nel nostro ordinamento uno spiraglio alle linee di politica psichiatrica sulle quali da tempo è stata imposta l'azione del ospedale sotto il controllo della équipe di igiene mentale della Provincia, operante nella zona, si tratta addirittura del primo esperimento in Italia con soluzioni ancora più avanzate di quelle proposte dalla stessa nuova legge». Il processo di rinnovamento della nostra Provincia è a tutti gli ospedali generali della Provincia.

Trovato cadavere a San Miniato

Un giovane tedesco muore per un'iniezione di droga

Giaceva in un sacco a pelo - Accanto una siringa di plastica sporca di sangue - Non aveva con sé documenti

Il cadavere di un giovane privo di documenti è stato trovato ieri in via del Garamonte, dietro la basilica di San Miniato al monte al piazzale Michelangelo. Il corpo giaceva in un sacco a pelo, poco distante gli investigatori hanno trovato una siringa di plastica sporca di sangue per cui si presume che il giovane si sia iniettato una dose di eroina. Entrambe le braccia della vittima presentano i segni di precedenti furti. La traccia scoperta è avvenuta poco dopo mezzogiorno: alcuni turisti e passanti hanno notato il giovane; sembrava dormisse. Ma ad un più attento esame si sono accorti che non dava più alcun segno di vita. La morte doveva risalire a diverse ore prima. Immediatamente sono stati avvertiti i carabinieri e sul posto si sono recati gli uomini del nucleo operativo e alcuni agenti della squadra narcotici. Il giovane, dall'età apparente di circa 20 anni, alto, castano, dovrebbe essere di origine tedesca. Nelle sue tasche gli agenti hanno trovato le ricevute di alcuni conti di ristoranti tedeschi. Nascosti in un calzino hanno trovato marchi e monete italiane. Ma nessun documento. Inoltre, poco distante dal sacco a pelo è stata rinvenuta una siringa di plastica che presentava tracce di sangue e un che su di un braccio il giovane aveva i segni di un furo praticato poco tempo prima. La morte dovrebbe essere avvenuta nel cuore della notte o nelle prime ore di ieri mattina. A stroncare il giovane secondo i primi accertamenti dovrebbe essere stata una dose eccessiva di eroina. Il corpo del giovane dopo gli accertamenti di legge è stato trasportato all'istituto di medicina legale per l'autopsia. Le indagini non hanno ancora accertato se il giovane si trovava solo oppure in compagnia; gli investigatori non escludono che la vittima si trovasse insieme ad altri amici che si sono allontanati per non avere noie con la polizia quando si sono accorti che era morto. Ma gli investigatori nonostante le ricerche fatte nella zona, non hanno raccolto elementi che escludano o affermino che il giovane si trovava solo o in compagnia. E' questa la settima vittima della droga nella nostra città.

In una conferenza stampa

Lagorio illustra i risultati della sua visita in America

Il presidente della giunta regionale toscana Leio Lagorio è rientrato recentemente da un viaggio compiuto negli Stati Uniti su invito del dipartimento di Stato. Ha tenuto una conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche il console americano a Firenze Gordon. Leio Lagorio, riprendendo quanto già aveva detto in una comunicazione al consiglio regionale ha sottolineato che tre sono stati gli obiettivi principali del viaggio: uno scambio di informazioni e di esperienze sul decentramento e sulla amministrazione delle materie che, al nostro ordinamento sono affidate alla competenza della Regione (a questo proposito ha rilevato di aver ricevuto alcuni spunti interessanti); la

Domenica 3 giugno si corre la classica gara ciclistica

Sport e turismo insieme nel giro della Toscana

Cinquantaduesimo giro della Toscana. La classica corsa per professionisti, organizzata dal Club Sportivo, in programma per domenica 3 giugno, è stata presentata ieri mattina nella sede dell'Assessorato Autonoma di Turismo. La scelta non è casuale. Lo sport è un veicolo molto importante per il turismo e Comune e Azienda nel quadro delle iniziative per propagandare Firenze nel mondo, hanno dato il loro contributo. Com'è già avvenuto in occasione del Giro delle Regioni per dilettanti conclusosi alle Casce e per il Torneo di Tennis che ha visto la partecipazione delle migliori racchette del mondo, si tratta di manifestazioni, come è stato sottolineato dall'assessore allo sport Amorosi e dal dottor Innocenti dell'azienda autonoma, che meglio di qualsiasi depliant pubblicitario fanno conoscere all'estero la nostra città con la sua cultura, le sue bellezze naturali. E veniamo alle caratteristiche tecniche di questa cinquantaduesima edizione. La notevole per la seconda prova del campionato italiano a squadre, il Giro della Toscana attraverserà le province di Firenze, Siena, Pisa e Pistoia. Il tragitto che misura 232 chilometri non è particolarmente severo (ma ogni corsa fa i suoi sacrifici e fa il suo). La gara combatterà l'opaca ma si deve tener conto che si svolge a pochi giorni dalla conclusione del Giro d'Italia. Il Giro della Toscana, come ha sottolineato il vice presidente del Club Sportivo Burberi, dopo un anno di sosta,

Quando le api fanno lezione



Sulla cattedra un'arria, dentro sciamano le api, a bambini attenti seguono le spiegazioni che Ulderigo Brizzi, esperto e noto apicoltore, volentieri rilascia. Oggi, iniziato il giro «prezioso» che si svolgerà in varie scuole della città, con la sua valigia dove tiene un'arria completa del piccolo mondo delle api, che fanno da cornice alla loro preziosa «ape regina». Interessante iniziativa è nata dall'interesse sollevato dai bambini delle scuole elementari fiorentine, per la vita e la laboriosità delle api. Il primo appuntamento è stato con i bambini della scuola Garibaldi di via Maffei. Oggi, il signor Brizzi con la sua «preziosa» arria, si recherà alla scuola Marconi, in via Mayer e per domani getta dove tiene un'arria completa del piccolo mondo delle api, che fanno da cornice alla loro preziosa «ape regina». Interessante iniziativa è nata dall'interesse sollevato dai bambini delle scuole

NELLA FOTO: un momento delle lezioni di apicoltura

I lavori inizieranno oggi e dureranno per tre giorni

Un convegno per fare il punto sul turismo nell'isola d'Elba

E' l'elemento trainante dell'economia locale, ma si vuole andare ad un superamento di questa organizzazione economica monopolica - I problemi vecchi e nuovi da affrontare, i collegamenti ed i servizi



Una spiaggia dell'isola d'Elba

PORTOFERRAIO - Nel locale dell'isola di San Martino a Portoferraio si aprono oggi i lavori del convegno sui problemi del turismo dell'isola d'Elba...

2) I turisti e il territorio: piano regionale di coordinamento ai fini di un equilibrio territoriale degli insediamenti, della vera difesa del paesaggio (boschi, coste, etc.).

3) I trasporti marittimi e terrestri, interni ed esterni all'Elba; l'organizzazione aeroportuale interna all'isola ed i suoi rapporti con l'aeroporto della Toscana...

La Regione intende esercitare un ruolo attivo nei confronti del governo - già nella fase di elaborazione dei piani di settore...

Incontro alla Regione

L'industria tessile attende ancora il piano di settore

I problemi connessi alla produzione del cardato - Il ruolo e le prospettive del « progetto Prato »

L'assessore regionale alle attività produttive, si è incontrato con i rappresentanti della federazione regionale CGIL, Cisl, Uil e la FULTA regionale e quella pratese.

Il piano di settore rappresenta un momento importante per approfondire i problemi del settore tessile, che in Toscana riveste particolare importanza per le caratteristiche e i volumi di produzione, di esportazione, oltre che per la occupazione di mano d'opera.

In questo contesto anche il « Progetto Prato » (soprattutto per il confronto tra le forze sociali ed economiche che può consentire) deve essere riconsiderato alla dimensione originaria affiancato alle iniziative in corso sulla formazione professionale al dibattito e alle scelte sulle possibilità di governo.

Conferenze e dibattiti per il « Toscanello d'oro »

Un vino che parte per tavole lontane

Oggi si discute su cosa bevono gli americani: Chianti o Cola? - Inaugurata una mostra di etichette delle fattorie ed una rassegna di arte figurativa

Il « Toscanello d'oro » la tradizionale manifestazione di Pontassieve del vino Chianti, specificamente del vitigno...

Il « Toscanello d'oro » che chiuderà i battenti domenica prossima, non è una semplice mostra, ma è come ha ricordato nel corso dell'inaugurazione il sindaco di Pontassieve, Pietro Selvi...

pre nella sede del Comune, convegni su: « I problemi dell'agricoltura: situazione attuale e prospettive »; intervengono numerosi docenti, esperti ed operatori del settore.

Sabato e domenica il congresso provinciale

La DC senese alla difficile ricerca di un assetto interno

Il « mattatore » sarà ancora una volta Giordano Angiolini? - Il partito dello scudocrociato è guidato da mesi da un commissario: solo ipotesi sulle possibili alleanze

SIENA - Il mattatore, forse, sarà ancora una volta lui: Giordano Angiolini. Consigliere regionale, sul sessantasetteenni, capo indiscusso della corrente andreattiana della DC senese, Domenico Sera, forse, le correnti che usciranno con la maggioranza relativa dal congresso provinciale della DC senese dovranno cercare un accordo con lui per conquistare la segreteria provinciale.

deputazione amministratrice del Monte dei Paschi di Siena venne eletto dagli enti locali senesi Mario Bernini, democristiano, capo corrente (assieme a Monaci) del gruppo degli zaccagniniani scelsi dall'altra parte dello stesso gruppo che invece fa e faceva capo a Giangastone Brogi, il segretario che venne sostituito da Monaci in seguito ad assurde alla massima carica provinciale.

Invece il congresso provinciale del Monte dei Paschi di Siena venne eletto dagli enti locali senesi Mario Bernini, democristiano, capo corrente (assieme a Monaci) del gruppo degli zaccagniniani scelsi dall'altra parte dello stesso gruppo che invece fa e faceva capo a Giangastone Brogi, il segretario che venne sostituito da Monaci in seguito ad assurde alla massima carica provinciale.

Il comitato, di cui fanno parte le forze politiche e sociali, i consigli di fabbrica e le associazioni di categoria di

Per impedire gli ottanta licenziamenti

Assemblea alle « Distillerie » con gli operai del Valdarno

Presenti delegazioni delle diverse fabbriche della zona - Previste iniziative a sostegno della vertenza - Le reali intenzioni di Monti sono quelle di vendere l'azienda?

S. GIOVANNI VALDARNO - Ieri pomeriggio i duecento lavoratori della Distillerie italiane si sono riuniti nel piazzale dello stabilimento, insieme ai consigli di fabbrica delle altre aziende cittadine.

Un ricatto inaccettabile, di per sé, e tanto più grave se il ricatto consisteva, come ha manifestato la manifestazione nazionale dei lavoratori chimici.

quest'ambito: il dottor Luigi Marra, direttore generale dello stabilimento chimico di San Giovanni Valdarno, martedì mattina aveva chiuso la porta in faccia ad ogni spiraglio con un ragionamento molto semplice: o si consente una drastica riduzione del personale o si mette in liquidazione tutta l'azienda.

Mentre si teneva l'incontro alla Regione

Le lavoratrici « Marly » in piazza per il lavoro

La manifestazione a Pontedera per difendere la fabbrica e l'occupazione - Oggi riunione fra le parti

PONTEREDERA - Le lavoratrici della Marly in piazza per difendere la fabbrica e l'occupazione. Ieri, mentre a Pontedera si teneva un incontro promosso dalla regione Toscana con la partecipazione della proprietà dei sindacati di Pontedera e Calcinaia e dei rappresentanti sindacali per un esame della situazione, a Pontedera le lavoratrici della fabbrica hanno dato vita ad una importante e significativa manifestazione tesa a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla loro vicenda.

Ammettendo questa ipotesi e facendo rapidamente i calcoli approssimativi e non ufficiali delle forze in campo si potrebbe arrivare ad una soluzione di questo tipo: gli zaccagniniani irrobberanno raggiungere il 48-49 per cento (48-39 Monaci-Bernini e 10 per cento Brogi), mentre i fanfaniani complessivamente potrebbero raggiungere il 37 per cento (20 Brandani e 17 Rombolli). Due gruppi forti ma nessuno dei due dovrebbe prevalere sull'altro: ago della bilancia diventerebbe così automaticamente la corrente di Giangastone Brogi, il segretario che potrebbe scegliere di allearsi con l'uno o con l'altro schieramento.

Un'altra ipotesi: se il gruppo di Monaci-Bernini e quello di Brandani torneranno scissi dai rispettivi amici di corrente) a riunirsi comporranno lo schieramento più forte con quasi il 60 per cento dei suffragi.

La situazione, dunque, non è delle più chiare, per di più pare che per precisa disposizione del commissario Girardin, al congresso di sabato e domenica non saranno invitati i corrispondenti e i redattori dei giornali di sinistra che, fino a questo momento, confermano di non aver ricevuto alcun invito.

- PISTOIA: LUX; Scherzi da prete GLOBE; Ecce bomba EDEN; Emmanuelle, perché violenza alla donna? ITALIA; Il via di famiglia ROMA; (non pervenuto) GROSSETO: SPENDORI; Non pervenuto EUROPA; L'uomo che tuggi dal futuro EUROPA; 2; Io e Ann' MARRACCHINI; L'aria metà del cielo ODEON; Le sorelle MODERNO; (non pervenuto) AREZZO: POLITIAMA; Sette contro una SIFRINO; (non pervenuto) TRIORNO; Darevi, il corriere della morte COLO: L'ultima follia di Brooks ITALIA; Ultimatum alla polizia COMUNALE; Nick Manfreda ODEON; Assenti al galoppatoio MONTECATINI: KURSA; Amore e guerra ADRIANO; I figli del Giuly EXCELSIOR; Cinema varietà MODERNO; Confessioni di una leggenda ASSONATA ODEON; Giudice d'assalto LUCCA: MIGNON; M.A.S.H. PANTERA; Salvia il Gray Lady MODERNO; Mariage indaga ASTRA; Il tocco della medusa CENTRALE; Taxi love

Sandro Rossi

I CINEMA IN TOSCANA

- PISA: ODEON; La stangata ARISTON; Goodbye amore mio EDEN; Emmanuelle, perché violenza alla donna? ITALIA; Il via di famiglia ROMA; (non pervenuto) GROSSETO: SPENDORI; Non pervenuto EUROPA; L'uomo che tuggi dal futuro EUROPA; 2; Io e Ann' MARRACCHINI; L'aria metà del cielo ODEON; Le sorelle MODERNO; (non pervenuto) AREZZO: POLITIAMA; Sette contro una SIFRINO; (non pervenuto) TRIORNO; Darevi, il corriere della morte COLO: L'ultima follia di Brooks ITALIA; Ultimatum alla polizia COMUNALE; Nick Manfreda ODEON; Assenti al galoppatoio MONTECATINI: KURSA; Amore e guerra ADRIANO; I figli del Giuly EXCELSIOR; Cinema varietà MODERNO; Confessioni di una leggenda ASSONATA ODEON; Giudice d'assalto LUCCA: MIGNON; M.A.S.H. PANTERA; Salvia il Gray Lady MODERNO; Mariage indaga ASTRA; Il tocco della medusa CENTRALE; Taxi love

Industria vetraria figliese

E' una società cooperativa fra lavoratori del vetro, sorta nel dicembre del '58 nei locali di una vecchia vetreria che aveva cessato la produzione a causa della crisi che colpì il settore in quegli anni. L'industria vetraria figliese, che si autogestisce, produce tutti i tipi di bottiglie da vino e da acqua e damigiane e provvede anche al rivestimento dei fiaschi. La cooperativa esporta soprattutto damigiane finite: il suo mercato estero comprende tutti i continenti e in particolare quello americano. Lo stabilimento è stato ampliato per soddisfare meglio le richieste della clientela e ridurre i costi di produzione.

INDUSTRIA VETRARIA FIGLINESE Soc. Coop. a R.L. Produzione automatica: FIASCHI - DAMIGIANE NUDE E VESTITE BARILI - BOTTIGLIE E BOTTIGLIONI 50063 FIGLINE VALDARNO (FI) TEL. 958.117 - 958.617

9' MOSTRA CHIANTI TOSCANELLO D'ORO PONTASSIEVE (FIRENZE) 17-21 maggio 1978 ANNIVERSARIO E' già trascorso un anno dalla dolorosa scomparsa della carissima compagna ELDA PENNECCHI

Cantine Leonardo - Vinci COLTIVATORI DIRETTI ASSOCIATI Fra le ridenti colline di Vinci a circa 30 km da Firenze, la ns. CANTINA è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 8.30-12.30 - 14.30-18.30 (sabato 8.30-12.30) per la vendita ai privati consumatori, dei suoi genuini ed apprezzati vini.

con Lire 16.500 mensili senza Anticipi né Cambiali TELEVISORI a colori a scelta in un Grandioso Assortimento di oltre 50 modelli delle migliori Marche a PREZZI SCONTATI IMBATTIBILI GRANDI MAGAZZINI Nannucci Radio SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN

ROULOTTES OCCASIONISSIME SUPERACQUISTATE PREZZI DI REALIZZO VISITATECI! TUTTOCAMPING • Firenze VIA DEL TERMINE - Tel. (055) 37.30.41 (uscita autostrada Firenze-Mare per Sesto)

